ISTITUTO D... ISTRUZIONE SUPERIORE
MEDARDO ROSSO" - LECCO
15 MAG 2017
Prot N° 2706/C29

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
LCIS01300G Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso" Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco
PEC istituzionale: lcis01300g@pec.istruzione.it
email ordinaria istituzionale: lcis01300g@istruzione.it
Tel. 0341369278
codice fiscale :92073000132
di cui: Liceo Artistico "Medardo Rosso" - LCSL01301V
Istituto Tecnico per Geometri "G. Bovara" – LCTL013018

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

CLASSE 5° B

Costruzioni – Ambiente – Territorio

anno scolastico 2016/2017

INDICE

1.	Composizione del CdC	pag.	3
2.	Programmazione del CdC: obiettivi didattico-educativi	pag.	3
3.	Storia della classe	pag.	4
4.	Presentazione della classe	pag.	5
5.	Attività programmate dal CdC (Progetti, Viaggi e Visite d'Istruzione)	pag.	5
6.	Sostegno, recupero ed approfondimento – Alunni DSA	pag.	6
7.	Argomenti scelti dai candidati		6
8.	Attività didattiche curricolari disciplinari (relazioni finali e programma svolto)	pag.	6
	Religione	pag.	7
	Lingua e letteratura italiana e Storia	pag.	9
	Lingua Straniera (Inglese)	pag.	14
	Matematica e Complementi	pag.	16
	Topografia	pag.	17
	Progettazione Costruzioni Impianti	pag.	20
	Gestione del cantiere	pag.	24
	Geopedologia, Economia ed Estimo	pag.	27
	Scienze motorie e Sportive	pag.	32
9.	Simulazione delle prove d'esame	pag.	33

ALLEGATI:

1. testo simulazione I prova
2. schede di valutazione I prova
3. testo simulazione II prova (Topografia)
4. scheda di valutazione II prova
5. testo simulazione III prova Tip. A (Trattazione sintetica di argomenti)
6. testo simulazione III prova Tip. B (Quesiti a risposta singola)
7. scheda di valutazione III prova
8. relazioni studenti DSA (non pubbliche e disponibili per la Commissione)

1. *COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE*

Il Consiglio di Classe, nel presente anno scolastico 2016/2017, risulta così costituito:

DISCIPLINA	DOCENTE
Religione	Manzi Pierfranco
Lingua e Letteratura Italiana **Storia**	Timini Michele (commissario interno)
Lingua straniera (Inglese)	Conte Stefania
Matematica	Apicella Vincenza
Topografia	Nannini Roberto (coord. CdC; commissario interno) ITP Rota Sara
Progettazione Costruzioni Impianti	Negri Elio (commissario interno) ITP Cristalli Sonia
Gestione del cantiere	Negri Elio
Geopedologia Economia Estimo	Colombo Nicoletta ITP Cristalli Sonia
Scienze Motorie e Sportive	Maccacaro Alfredo

Durante il triennio la classe ha goduto di continuità didattica nelle discipline di Topografia (docente teorico), Geopedologia (docente teorico), Matematica, Scienze Motorie e Religione, mentre si sono verificati avvicendamenti in diverse discipline, come riassunto nella seguente tabella:

Geopedologia Economia Estimo	ITP Coda Vittorio	ITP Cristalli Sonia	ITP Cristalli Sonia
Topografia	ITP Gherbi Alessio	ITP Gherbi Alessio	ITP Rota Sara
Lingua Straniera	Verì maria Cristina	Verì Maria Cristina	Conte Stefania
Progettazione Costruzioni Impianti	Curti Massimo ITP Coda	Negri Elio ITP Cristalli Sonia	Negri Elio ITP Cristalli Sonia
Gestione del cantiere	Curti Massimo	Negri Elio	Negri Elio
Italiano e Storia	Di Palma Maria	Timini Michele (Landi Domenico)	Timini Michele

2. *PROGRAMMAZIONE DEL CDC: OBIETTIVI DIDATTICO-EDUCATIVI*

Il Cdc nel presente anno scolastico ha scelto di adottare i seguenti obiettivi didattico-educativi comuni alle diverse discipline:

Obiettivi trasversali educativi

1) Avere un comportamento corretto e rispettoso verso gli altri, l'ambiente e le regole di convivenza
2) Favorire lo sviluppo della consapevolezza di sé e della capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
3) Partecipare attivamente e consapevolmente al dialogo educativo
4) Promuovere la comprensione e la tolleranza reciproca nel rispetto dell'identità e della diversità
5) Acquisire quegli strumenti che permettano allo studente di raggiungere una maggior indipendenza di pensiero e di azione

Obiettivi trasversali cognitivi

6) Sviluppare una competenza linguistica generale e specifica in ogni disciplina
7) Sviluppare la capacità di osservazione, analisi e sintesi, attraverso l'elaborazione di schemi, griglie, appunti e mappe concettuali
8) Sviluppare la capacità di effettuare collegamenti interni ed esterni alla disciplina, mettendo in relazione le conoscenze acquisite nel percorso di studio
9) Favorire nello studente l'autonoma capacità di riflessione e di discussione critica rispetto al proprio operato

10) Sviluppare la capacità di orientarsi rispetto alle scelte educative future (rispetto al triennio di indirizzo o al mondo esterno)

I docenti, a seguito delle osservazioni in ambito scolastico ed extrascolastico (es. Viaggio d'istruzione), ritengono che tutti gli alunni abbiano sostanzialmente raggiunto gli obiettivi educativi per quanto riguarda i punti 1, 2, 3 e 4; alcuni alunni non dimostrano di essere pienamente autonomi e indipendenti (punto 5).

Rispetto agli obiettivi trasversali cognitivi, tutti gli alunni, con diverse modalità e intensità, hanno mostrato miglioramenti nei punti 7, 8, e 9; sono ancora presenti difficoltà nell'acquisizione ed uso della competenza linguistica sia in italiano che in lingua straniera; ciò rende a volte faticosa l'esposizione orale e scritta anche nelle discipline tecniche.

L'esperienza fatta durante gli Stages estivi ha contribuito notevolmente alla crescita umana, professionale e civica di questi studenti.

3. *STORIA DELLA CLASSE*

La classe 5 B CAT è attualmente composta da 21 studenti, dieci femmine e undici maschi, tutti provenienti dalla 4B.

	Cognome	*Nome*	*Sesso*	*data nascita*
1	BASILE	LAURA	F	20.11.1998
2	BAZZI	MATTEO	M	01.06.1997
3	BERI	ARIANNA	F	13.12.1998
4	BITTOLO-BON	GIULIO	M	25.02.1997
5	CANTONI	GABRIELE	M	15.09.1998
6	CIPRIOTTI	JOSHUA	M	29.10.1997
7	CIRESA	KATIA	F	06.06.1998
8	DELL'ANDREA	GIULIA	F	27.03.1998
9	DJORDJEVIC	DIJANA	F	17.11.1998
10	DONIZETTI	GIULIA	F	04.07.1998
11	FRIGERIO	STEFANO	M	04.06.1998
12	PANZA	MARTA	F	16.09.1998
13	PICCINELLI	SARA	F	09.02.1998
14	PONZONI	MARTINA	F	21.09.1998
15	RIVA	AMOL	M	20.01.1998
16	RIVA	MICHELE	M	28.04.1997
17	SANGIORGIO	GLORIA	F	20.08.1998
18	TAGLIAFERRI	ANDREA	M	04.06.1998
19	TENDERINI	LUCA	M	09.12.1997
20	VERLINO	MARCO	M	22.12.1998
21	VILLA	ALBERTO	M	09.05.1997

All'inizio del terzo anno la classe era costituita da 19 studenti, 9 maschi e 10 femmine, tutti provenienti dalla 2^B, ad eccezione di Bazzi, ripetente della 3^B, e Tenderini, ripetente della 3^C. Per quattro alunni è stato sospeso il giudizio in Matematica e Complementi, con esito positivo.

In quarta, si sono aggiunti gli studenti Riva Michele e Cipriotti, provenienti dalla 4C. Per cinque alunni è stato sospeso il giudizio in Matematica e Complementi, con esito positivo; per due alunni è stato sospeso il giudizio in Progettazione Costruzioni e Impianti, con esito positivo.

4. *PRESENTAZIONE DELLA CLASSE*

Nel terzo anno la classe nel complesso ha affrontato le nuove discipline dell'area tecnica con interesse, anche se alcuni alunni si sono impegnati in modo discontinuo; il profitto è risultato nel complesso positivo.

Nel quarto anno gli studenti hanno mostrato maggiore impegno in classe ed anche nello studio individuale; la maggior parte degli studenti ha avuto un profitto positivo con l'eccezione di Matematica e Progettazione (alcuni alunni con giudizio sospeso).

In classe, a partire dal primo anno, sono presenti tre alunni con disturbi specifici di apprendimento, per i quali si allega apposita relazione che, non destinata alla pubblicazione, è a disposizione della Commissione.

La grande maggioranza degli studenti ha avuto un comportamento in classe corretto e rispettoso delle regole; la frequenza è stata regolare, e addirittura assidua per alcuni. In pochi casi le assenze, entrate ed uscite anticipate sono superiori alla media della classe. Talvolta i docenti si sono lamentati per assenze in occasione di verifiche e consegna di elaborati dei progetti proposti. Gli studenti si sono dimostrati attenti e disponibili di fronte alle proposte didattiche, che hanno accolto con interesse ed impegno soprattutto nell'area tecnica. Hanno mantenuto un atteggiamento responsabile, anche se non sono stati sempre puntuali nello svolgimento dei lavori assegnati.

Per quanto concerne il profitto, il quadro è, nel complesso, positivo sia nell'area tecnica che nell'area umanistica. In Matematica alcuni alunni non hanno ancora raggiunto la piena sufficienza, ma sono in corso attività di verifica e recupero. Un gruppo di studenti si è distinto nell'arco del triennio per impegno assiduo, serietà e maturità.

5. *ATTIVITÀ PROGRAMMATE DAL CDC*

(PROGETTI, VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE,)

Progetto Giovani e Impresa: corso di orientamento al lavoro con esercitazioni ed attività di gruppo, erogato dall'Associazione GIRS (Associazione per la diffusione nei giovani della cultura di impresa), che si è articolato in due moduli "La vita in azienda" e "il posto di lavoro", per un totale di 20 ore, in parte pomeridiane (partecipazione di tutti gli studenti).

Progetto Cineforum (in orario pomeridiano) visione di alcuni Film seguita da discussione guidata (si rimanda alla relazione della docente di Letteratura Italiana).

Progetto Young gli studenti hanno partecipato ad attività di orientamento presso Lariofiere di Erba..

Progetto riqualificazione Area Isella: sistemazione di un edificio pubblico in Comune di Civate (località Isella). Progetto di idee e stesura di alcuni elaborati esecutivi da presentare nel corso di un dibattito pubblico promosso dal Collegio dei Geometri di Lecco e dall'Amministrazione Comunale di Civate, alla fine dell'anno scolastico.

Incontri con Ordine dei Geometri: il primo incontro di due ore col geom. Dozio sulla certificazione energetica; il secondo incontro con rappresentante dell'Ordine sul progetto Isella.

Visite al Politecnico: la prima visita sulla tecnologia e sul confezionamento del calcestruzzo ; la seconda visita sulle prove di resistenza a rottura di acciaio e calcestruzzo e prova di rottura di una trave in c.a.

Viaggio d'istruzione a Praga: viaggio della durata di quattro giorni.

Visita al Museo del Novecento a Milano

Spettacolo teatrale "Barbablù" sulla violenza sulle donne

Giornata della Memoria: Spettacolo teatrale sulla guerra in Jugoslavia

Stages: alcuni alunni hanno partecipato a stages estivi.
Gli alunni hanno sperimentato diverse esperienze professionali presso studi professionali, Enti locali ed imprese del settore edile.
Le attività più frequenti sono state progettazione e disegno con AutoCad, rilievi topografici con restituzione grafica, visite in cantiere, pratiche catastali, gestione e archiviazione di documenti.

6. SOSTEGNO, RECUPERO E APPROFONDIMENTO – ALUNNI DSA

Gli alunni che al termine del I quadrimestre erano carenti in Matematica hanno seguito un corso di recupero pomeridiano di 6 ore. Alla fine del primo quadrimestre è stata sospesa l'attività didattica per una settimana, durante la quale i docenti hanno svolto attività di recupero e approfondimento.

In 5° B CAT sono presenti tre alunni con disturbi specifici di apprendimento, che hanno seguito un percorso di studi regolare. Il CdC, ai sensi della Legge170/2010, del Decreto attuativo del 12.07.2011 e delle rispettive Linee Guida per il diritto allo studio, ha elaborato il P.D.P. Piano Didattico Personalizzato, che esprime le modalità di impiego personalizzato degli strumenti compensativi e delle misure dispensative. I contatti con le famiglie sono stati regolari.

Si rimanda, per l'analisi della situazione di ciascun alunno e per le indicazioni relative alle misure dispensative ed agli strumenti compensativi, ai relativi P.D.P. ed alla relazione predisposta dal CdC (non pubblicabile ai sensi del d.lgs. n. 196/2003). Tale relazione, che si considera parte integrante del presente documento, sarà disponibile per la Commissione d'Esame.

7. ARGOMENTI SCELTI DAI CANDIDATI PER IL COLLOQUIO

I docenti hanno informato gli alunni dell'opportunità di preparare un argomento a propria scelta con cui iniziare il colloquio orale, come previsto dalla normativa.

Le scelte sono state soprattutto indirizzate all'area tecnica, ma alcuni studenti hanno scelto di approfondire argomenti di carattere storico-umanistico o di storia dell'arte.

8. ATTIVITA' DIDATTICHE CURRICOLARI DISCIPLINARI E RELAZIONI DEI SINGOLI DOCENTI

La programmazione didattica delle singole discipline presentata dai docenti ad inizio anno è conforme a quanto proposto dai Dipartimenti Disciplinari.

Le modalità di verifica e criteri di valutazione adottati, se non diversamente specificato dai docenti nelle relazioni finali, sono coerenti con quanto deliberato dal Collegio Docenti e riportato nel PTOF.

Di seguito sono riportati le relazioni finali e i programmi effettivamente svolti durante l'anno scolastico 2016/2017.

RELIGIONE

Prof. Pierfranco Manzi

OBIETTIVI DISCIPLINARI

TABELLA DEGLI OBIETTIVI (Conoscenze)

Conoscenze	Descrizione analitica degli standard minimi
- Ruolo della religione nella società contemporanea - Il Concilio Ecumenico Vaticano II come evento fondamentale per la vita della Chiesa nel mondo contemporaneo. - Conoscere le argomentazioni e le posizioni della Chiesa sulle questioni di bioetica relative ad inizio vita e fine vita. - Il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica.	- Sapere cos'è e quando si è svolto il Concilio Ecumenico Vaticano II, riconoscendo la grande importanza di tale evento per la Chiesa. - Elementi di dottrina sociale della Chiesa. - Conoscere le argomentazioni principali della Chiesa su aborto ed eutanasia.

TABELLA DEGLI OBIETTIVI (Competenze)

Competenze	Descrizione analitica degli standard minimi
- Riconoscere, a partire dalla conoscenza delle le linee di fondo della dottrina sociale, l'impegno della Chiesa per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato. - Motivare le scelte etiche dei cattolici nelle relazioni affettive, nella famiglia, nella vita dalla nascita al suo termine. - Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo. - Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero. - Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico.	- Riconoscere l'impegno della Chiesa per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato. - Riconoscere la dignità della vita umana e rispettarla in ogni sua fase. - Sapersi confrontare con la visione della Chiesa sui temi di inizio e fine vita.

GIUDIZIO SINTETICO
La classe 5B, che il sottoscritto conosce sin dalla classe Terza, si è sempre mostrata ben disposta e collaborativa nei confronti della disciplina e dell'insegnante, con il quale si è creato un rapporto di rispetto e stima vicendevoli. Il clima delle lezioni è stato sereno, caratterizzato dal dialogo e coadiuvato da un atteggiamento generalmente attivo e propositivo, tale da consentire il raggiungimento degli obiettivi previsti in maniera soddisfacente.

METODI
Le metodologie didattiche utilizzate sono le seguenti: *cooperative learning*, riflessioni dialogiche, *brainstorming*, lezioni frontali,lettura e analisi di testi vari e articoli di giornale, visione di Film con relativa analisi e dibattito.
STRUMENTI
LIBRO DI TESTO:L. SOLINAS,*TUTTI I COLORI DELLA VITA*, ED. SEI.
Altri strumenti: Bibbia (traduzione CEI 2008),LIM, dispense del docente, articoli di giornale, video, film.

VERIFICHE
Oltre a considerare la partecipazione e l'attenzione in classe, i ragazzi sono stati valutati attraverso lavori di gruppo che hanno poi presentato alla classe.

VALUTAZIONE
La valutazione avviene mediante giudizio sintetico, utilizzando la seguente scala di aggettivi:
Ottimo:partecipazione attiva e fortemente personale alle attività svolte in classe. Impegno costante e coinvolgente.
Distinto: partecipazione attive alle attività svolte in classe. Impegno costante.
Buono: partecipazione attiva alle attività svolte in classe. Impegno abbastanza costante.
Discreto: partecipazione attenta alle attività svolte in classe. Impegno abbastanza costante.
Sufficiente: atteggiamento poco attivo nelle attività svolte in classe. Impegno discontinuo.
Insufficiente: atteggiamento passivo durante le lezioni. Impegno inadeguato.

PROGRAMMA SVOLTO

Bioetica
Cos'è la Bioetica? Definizione.
L'embrione. Formazione sviluppo dell'embrione. Quando deve essere tutelato: la teoria della fusione dei gameti; la teoria dell'annidamento; la teoria dell'esclusione gemellare. la teoria della formazione cerebrale; la teoria funzionalistico-attualistica. Valutazioni etiche. La posizione della Chiesa.
L'aborto. Definizione e tecniche di aborto. La legge 194 del 1978. Legge e morale. Valutazioni etiche. La posizione della Chiesa.
Eutanasia e accanimento terapeutico. Valutazioni etiche.

La Chiesa e il mondo moderno.
La situazione sociale e la funzione della Chiesa a cavallo tra XIX e XX secolo. Il Concilio Vaticano II.

La dimensione sociale della Chiesa
La Dottrina sociale della Chiesa : la questione sociale della prima enciclica sociale, la *«Rerum Novarum»*.
Analisi sintetica dell'enciclica *«Laudato Si'»*.
Solidarietà e volontariato.
Una politica per l'uomo.
La pace.
Il razzismo e l'integrazione

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA E STORIA

Prof. Timini Michele

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

I 21 alunni della classe dimostrano di essere un gruppo compatto e di aver costruito nel corso degli anni ottime relazioni interpersonali e di armonica cooperazione tra le varie componenti, sia maschili che femminili, sicuramente proficui anche per quanto concerne le attività scolastiche. Gli studenti si dimostrano generalmente disciplinati, attenti e partecipi alle lezioni. Nel corso del quinto anno scolastico e del secondo quadrimestre di quello precedente è stato possibile instaurare un ottimo rapporto con l'insegnante e ciò ha consentito alla classe di lavorare con intensità e qualità, raggiungendo risultati generalmente più che soddisfacenti. In alcuni casi, a seconda della tematica affrontata, si è riscontrato un vivo interesse specifico nei confronti dell'una o dell'altra materia, che ha contribuito a incrementare l'acquisizione delle relative competenze.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

1 - OBIETTIVI DISCIPLINARI

Conoscenze

a. Educazione letteraria:
Conoscenza delle linee generali della storia della letteratura italiana dalla seconda metà dell'Ottocento alla metà del Novecento, con riferimenti alla letteratura europea. In particolare: Verga, Pascoli, D'Annunzio, Ungaretti, Pirandello, Svevo, Montale.
Nello specifico: conoscenza delle nozioni principali della storia della letteratura, degli elementi biografici più rilevanti rispetto agli autori approfonditi, dei contenuti principali delle opere, dei principali elementi di raccordo con il movimento letterario di appartenenza, delle tematiche principali dei testi poetici e in prosa analizzati, delle caratteristiche principali dei generi letterari, della metrica, delle figure retoriche e degli elementi narratologici.

b. Educazione linguistica:
Conoscenza delle caratteristiche e relativo uso delle diverse tipologie di scrittura, con particolare riferimento all'analisi del testo, al testo argomentativo in forma di saggio breve e al testo espositivo di argomento storico.

Competenze

a. Educazione letteraria:
- Comprensione e analisi del testo letterario;
- Interpretazione motivata e coerente del testo letterario;
- Individuazione dei rapporti e delle connessioni tra il testo e il suo contesto, in particolare con altre opere, tradizione letteraria, panorama storico e culturale;
- Individuazione di interconnessioni con altre discipline, in primis storia;
- Autonomia nella lettura di testi di vario genere.

b. Educazione linguistica:
- Svolgimento di una relazione orale organica;
- Rispetto delle regole della morfosintassi e utilizzo di un lessico pertinente sia nella produzione orale che nello scritto;
- Produzione di testi scritti di diversa tipologia su tematiche di carattere personale, letterario, storico e culturale, in particolar modo secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato, dotati di organicità e coerenza nello sviluppo delle argomentazioni e svolti nel rispetto delle consegne.

2 - GIUDIZIO SINTETICO

Sebbene vi siano ancora delle difficoltà nell'analisi del testo letterario e nella produzione scritta, un buon gruppo ha mostrato di saper leggere con sufficiente senso critico i brani, in prosa o in poesia, dei principali autori affrontati, cercando dei collegamenti con gli aspetti biografici più significativi degli stessi e con il contesto storico e culturale. Si è scelto in particolar modo di stimolare la riflessione sulle tematiche esistenziali che, a partire dalle testimonianze letterarie, possono essere fatte proprie anche dai ragazzi e dalle ragazze del terzo millennio. Per quanto riguarda lo scritto in pochi dimostrano tuttavia sufficiente sicurezza nell'affrontare la tipologia A dell'esame di Stato, mentre gli studenti si sono esercitati molto sul saggio breve, rispetto al quale si mostrano più sicuri e competenti.

3 – METODI, STRUMENTI, VERIFICHE E VALUTAZIONE

- Durante l'anno si è scelto di alternare lezioni frontali, spesso utilizzando schemi e mappe concettuali alla lavagna e/o presentazioni Powerpoint, a momenti di interazione in cui gli studenti hanno avuto una parte attiva, specialmente discutendo i testi letterari analizzati in classe e giungendo a costruire, opportunamente guidati dal docente, un ulteriore lavoro di sintesi ed elaborazione dei contenuti proposti.
- Testo in uso: "L'esperienza della letteratura 3", volumi A e B, di Cataldi, Angioloni, Panichi, Palumbo editore. Alcuni ulteriori testi poetici e narrativi sono stati forniti in fotocopia o materiale multimediale dal docente. Gli alunni hanno realizzato un quaderno di appunti integrativo, puntualmente oggetto di controllo da parte dell'insegnante e che, alla fine del lavoro, risulta essere una breve dispensa dell'intero corso di letteratura italiana.

- Si sono svolte verifiche scritte e interrogazioni orali, cercando di simulare per quanto possibile le tipologie previste dall'Esame di Stato. Nelle prove scritte di italiano gli alunni hanno avuto la possibilità di svolgere l'analisi del testo letterario (Verga, Pascoli, D'Annunzio, Pirandello, Ungaretti, Svevo), il tema storico e i diversi ambiti della tipologia B, nella forma del saggio breve.

- Per quanto concerne i criteri di valutazione si è osservato quanto previsto dal Piano dell'Offerta Formativa.

4 – PROGRAMMA SVOLTO

U.D.A.1 – Cultura, arte e letteratura nell'età del positivismo

- Positivismo, materialismo, determinismo, evoluzionismo e darwinismo sociale (VOLUME 3A, pp. 10-14);
- Realismo, naturalismo e verismo (pp. 22-24);
- Il realismo-naturalismo francese, Flaubert e Zola (pp. 36-38);
- Verga e il Verismo (pp. 96 e seguenti);
- Testi analizzati: Rosso Malpelo (pp. 115 e seguenti), La Lupa (pp. 132 e seguenti), La prefazione ai Malavoglia (pp. 138 e seguenti), L'inizio dei Malavoglia (pp. 142 e ss.), La roba (pp. 162-165), La morte di Gesualdo (pp. 175 e seguenti);

U.D.A.2 – Le diverse espressioni dell'anti-positivismo

- L'anti-positivismo nelle sue diverse espressioni culturali, artistiche e letterarie (pp. 25, 38);
- La filosofia di Nietzsche (p. 12);
- Simbolismo e decadentismo (p. 38);
- I poeti maledetti (pp. 206-207). Testi analizzati: Rimbaud, Le vocali (pp. 210-211)
- Il dandy e l'estetismo (pp. 13-14)
- Carducci, "scudiero dei classici" (pp. 254 e seguenti). Testi analizzati: Inno a Satana (parte finale, p, 257), San Martino (p. 258), Alla stazione in una mattina d'autunno (pp. 260-261), Pianto antico.
- Pascoli, "simbolista italiano" (pp. 270 e seguenti). Testi analizzati: Il fanciullino (pp. 273-274), Lavandare (p. 277), X Agosto (p. 279), Temporale (p. 281), Il gelsomino notturno (pp. 287-288), L'assiuolo,
- D'Annunzio, "poeta aviatore" (pp. 306 e seguenti). Testi analizzati: Andrea Sperelli, l'eroe dell'estetismo (pp. 316-318), La pioggia nel pineto (pp. 331-333).

U.D.A.3 – Letteratura di guerra, avanguardie e narrativa tra la fine del secolo e il primo novecento

- L'età delle avanguardie, espressionismo, futurismo e surrealismo (VOLUME 3B, pp. 16-18). Testi analizzati: Il Manifesto del Futurismo (pp. 20-21);
- Il ruolo delle scoperte scientifiche e del pensiero di Freud (pp. 27-28);
- I nuovi temi della letteratura (pp. 43-45);
- Ungaretti, testimone della Grande guerra e poeta del viaggio (pp. 282 e seguenti). Testi analizzati: In memoria (p. 288), I fiumi (pp. 292-293), San Martino del Carso (p. 296), Soldati (p. 297), Veglia (p. 301), Girovago, Allegria di naufragi, Italia;
- Pirandello e la poetica dell'umorismo (pp. 94 e ss.). Testi analizzati: Il fu Mattia Pascal (lettura integrale), La differenza fra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata (p. 104), Male di luna (pp. 128-132), C'è qualcuno che ride (pp. 134-138);
- Svevo e il tema dell'inettitudine (pp. 158 e seguenti). Testi analizzati: Le ali del gabbiano e il cervello dell'inetto (pp. 164-166), Inettitudine e senilità (pp. 169-171), La proposta di matrimonio (pp. 183-188);
- Kafka e l'assurdità del mondo moderno (p. 56). Testi analizzati: Uno strano risveglio (pp. 60-62).

U.D.A. 5 La letteratura tra il primo e il secondo dopoguerra

- Linee generali, tendenze e movimenti;
- Rapporto tra cultura e fascismo;
- Il neorealismo;
- Il realismo magico;
- Montale, poeta di tutto il Novecento (pp. 360 e seguenti). Testi analizzati: I limoni (pp. 366-367), Meriggiare pallido e assorto (p. 369), Non chiederci la parola (p. 371), Spesso il male di vivere ho incontrato (p. 374), Addii, fischi nel buio, cenni, tosse (p. 377), L'anguilla (pp. 389-390), Il sogno del prigioniero (pp. 394-395), Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale (p. 398);

STORIA

1 - OBIETTIVI DISCIPLINARI

Conoscenze

Conoscenza dei principali eventi e processi storici dagli anni settanta dell'Ottocento alla fine del Novecento. In particolare: l'età dell'imperialismo e della progressiva rottura degli equilibri tra le potenze europee (1870-1914), la prima guerra mondiale, l'Europa e il mondo tra i due conflitti, la contrapposizione tra totalitarismi e democrazie, la crisi del 1929 e il New Deal, la seconda guerra mondiale, la divisione del mondo nell'età della guerra fredda e i principali avvenimenti che la contraddistinsero, tra cui i cosiddetti fronti caldi e i conflitti riguardanti il Terzo Mondo, i grandi personaggi storici del Novecento, il ruolo dell'Europa dalla CEE alla UE, il dibattito circa la crisi del welfare state e le conseguenze della "rivoluzione neoliberista". Rispetto a tali eventi e processi gli studenti acquisiscono: conoscenza dei nessi tra eventi politici e/o militari e contesti socio-economico-culturali; riconoscimento delle differenze e delle analogie principali tra i diversi momenti storici; conoscenza del linguaggio specifico nei termini principali. Si è scelto di privilegiare una visione globale della storia del Novecento.

Competenze

Riconoscimento della tipologia dell'evento o del processo storico, inquadramento e contestualizzazione dello stesso, considerando i diversi ambiti storiografici (storia degli eventi, storia politica, storia economia, sociale e culturale). Corretto utilizzo delle fonti e degli strumenti di lavoro per lo studio della storia. Rispetto del linguaggio specifico. Confronto per analogia/differenza dei principali eventi storici e formulazione di appropriati collegamenti con le altre discipline umanistiche e con l'attualità. Riconoscimento e capacità critica rispetto ai nessi di causa/effetto tra gli eventi e i processi storici, nonché tra il passato e il presente.

2 - GIUDIZIO SINTETICO

Nonostante permanga in buona parte della classe la tendenza allo studio mnemonico, un buon numero di studenti ha raggiunto distinte competenze in ambito storico, in primis in merito al ragionamento sui nessi tra cause e conseguenze dei grandi eventi e processi del passato, su scala globale e con riferimenti all'attualità.

3 – METODI, STRUMENTI, VERIFICHE E VALUTAZIONE

- Durante l'anno si è scelto di alternare lezioni frontali, spesso utilizzando schemi e mappe concettuali alla lavagna e/o presentazioni Powerpoint, a momenti di interazione in cui gli studenti hanno avuto una parte attiva, specialmente discutendo tematiche collegate all'attualità.
- Testo in uso: "Il mosaico e gli specchi 5", di Giardina, Sabbatucci, Vidotto, Editori Laterza. Gli alunni hanno realizzato un quaderno di appunti sintetico e integrativo, puntualmente oggetto di controllo da parte dell'insegnante e che, alla fine del lavoro, risulta essere una breve dispensa dell'intero corso di storia
- Si sono svolte verifiche scritte e interrogazioni orali, cercando di simulare per quanto possibile le tipologie previste dall'Esame di Stato.
- Per quanto concerne i criteri di valutazione si è osservato quanto previsto dal Piano dell'Offerta Formativa.

4 – PROGRAMMA SVOLTO

U.D.A.1 – Età dell'imperialismo (1871-1914)

- Imperialismo, colonialismo e "civilizzazione";
- L'Italia post-unitaria, dalla destra storica a Crispi;

- La seconda rivoluzione industriale e le sue implicazioni economico-sociali e culturali;
- Le contraddizioni della belle époque;

U.D.A.2 – Il nuovo secolo e la grande guerra

- Politica di potenza, rottura degli equilibri e degenerazione della tensione internazionale;
- Società di massa;
- In Italia: l'età giolittiana;
- La questione balcanica e le altre concause del primo conflitto mondiale;
- La grande guerra;
- La rivoluzione russa;
- Storia dell'ideologia socialista;
- La trincea e il primo vero impatto di massa con la realtà di un conflitto moderno;

U.D.A.3 – L'età dei totalitarismi

- Conseguenze della grande guerra;
- Il divario tra gli Stati Uniti e l'Europa;
- L'età del jazz;
- Il totalitarismo;
- Fascismo;
- Stalinismo;
- La crisi del '29 e il New Deal;
- Il Nazismo e il contagio autoritario;

U.D.A.4 – La seconda guerra mondiale

- L'ideologia hitleriana e le cause del conflitto;
- La guerra civile spagnola;
- La seconda guerra mondiale;

U.D.A.5 – La guerra fredda

- La divisione degli Alleati e l'inizio della guerra fredda;
- Sfere di influenza, piani economici e alleanze militari;
- L'età di Truman, il maccartismo e gli ambiti della competizione tra le due superpotenze;
- La destalinizzazione e l'evoluzione dell'URSS;
- I fronti caldi e i primi conflitti armati: Ungheria e Corea;
- La questione del Terzo Mondo;
- Kennedy e il Vietnam;
- La rivoluzione cubana e il castrismo;
- La questione del Medio Oriente;
- La primavera di Praga;

U.D.A.6 – L'Italia del dopoguerra e del secondo novecento

- L'Italia repubblicana, la Costituzione e i nuovi partiti politici;
- Il miracolo economico;
- Gli anni di piombo;
- La crisi della prima repubblica;
- Il problema della Mafia;

U.D.A.7 – La rivoluzione culturale del '68 (breve approfondimento)

U.D.A.9 – Dal welfare state al neoliberismo

- il welfare state;
- la rivoluzione neoliberista di Reagan e Thatcher;
- La deindustrializzazione;

U.D.A.10 – La dissoluzione dell'URSS e il mondo contemporaneo

- La perestrojka;
- La caduta del muro di Berlino;
- L'Unione Europea;
- Caratteristiche e problematiche del mondo contemporaneo.

ATTIVITA' INTEGRATIVE

- Spettacolo teatrale sul tema della violenza sulle donne, intitolato "Barbablù 2.0".
- In occasione della Giornata della memoria, incontro "Ex Iugoslavia, una guerra dimenticata nel cuore dell'Europa", con M. Castelli, presidente di MIR SADA associazione lecchese operante tra i profughi slavi delle diverse etnie.
- Spettacolo teatrale "La scelta. E tu cosa avresti fatto?" di M.Cortesi e M. Meschini, tratto dal libro di S. Broz, "I giusti nel tempo del male".
- Visita guidata al Museo del Novecento di Milano, nel format previsto per le scuole "Viaggio lungo nel Secolo breve".
- Viaggio di istruzione a Praga, con mirati approfondimenti sui luoghi storici della città, in primis relativi all'età della guerra fredda, e su Franz Kafka.

LINGUA STRANIERA (INGLESE)

Prof.ssa Conte Stefania

La classe 5 B CAT è stata da me presa in carico alla fine di settembre dell'anno scolastico in corso. Altri due docenti, invece, si sono alternati negli anni precedenti.

1.Presentazione e giudizio sintetico della classe

Gli studenti hanno sempre avuto un comportamento corretto e responsabile nei confronti del docente e hanno mostrato interesse e partecipazione durante le lezioni. Hanno lavorato con puntualità e in modo sistematico impegnandosi sia singolarmente che lavorando in piccoli gruppi. La classe, naturalmente, presenta delle differenze con diversi livelli di preparazione. Alcuni studenti, infatti, presentano una buona padronanza delle funzioni comunicative e una buona capacità di rielaborazione personale degli argomenti proposti. Altri, invece, a causa di lacune pregresse nelle strutture grammaticali con ricadute a livello morfologico e sintattico, e di un impegno saltuario e finalizzato solo allo svolgimento delle verifiche e in vista delle interrogazioni, presentano una preparazione frammentaria, un'acquisizione mnemonica dei contenuti e soprattutto difficoltà a comunicare in modo efficace. Tre studenti hanno usufruito delle misure dispensative e compensative in quanto in possesso di certificazione DSA.

2. Obiettivi disciplinari

Conoscenze	Competenze
Breve storia dell'architettura in relazione alle tecniche di progettazione e costruzione dal Modern Movement di Wright alle Contemporary Trends di Piano Approfondimenti su alcune opere architettoniche rilevanti a livello mondiale Ruolo del geometra e dell'ingegnere civile nel passato e nel presente Definizione di terremoto e scale di misurazione Tecniche di costruzione di strutture antisismiche Caratteristiche e tecniche di costruzione delle seguenti opere pubbliche: ponti, dighe, tunnel, teatri, areoporti Risparmio energetico: passive solar buildings Energie rinnovabili: energia solare e l'esperienza di William Kamkwamba nello sfruttamento dell'energia eolica Disastri nella storia italiana: Hotel Rigopiano e diga del Vajont Architettura naturale: tecniche di costruzione con la sabbia	Comprendere e analizzare testi caratterizzati da linguaggi specifici (tecnico-architettonico) Presentare una relazione orale organica del testo di carattere tecnico Fornire un'interpretazione motivata degli argomenti Esprimersi utilizzando correttamente la terminologia specifica Esprimersi nel rispetto delle regole della morfosintassi Redigere testi scritti in base alla tipologia richiesta: short essay, open questions, reading comprehension

Il programma è stato svolto con qualche taglio dei contenuti rispetto a quanto previsto ad inizio anno scolastico per dare spazio ad attività volte a migliorare il metodo di studio. Attività mirate ad acquisire strategie più efficaci per evitare l'apprendimento e l'esposizione meccanica e mnemonica dei contenuti, per arricchire il lessico, rivedere e consolidare le strutture grammaticali del secondo biennio. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi disciplinari, divisi in conoscenze e competenze, riportati nella tabella.

Il programma, inoltre, si discosta molto dalla classe parallela, la 5A, perché nel corso del quinquennio sono state effettuate scelte diverse nella proposte didattiche preferendo per esempio, di anticipare lo studio della storia dell'architettura e altri moduli di carattere tecnico nelle classi precedenti.

3. Metodi didattici

La metodologia ha privilegiato l'approccio comunicativo perché gli studenti sono stati coinvolti partendo dalle loro esperienze e conoscenze, attraverso descrizione di immagini, lettura di testi, esercizi di ascolto, ricerche on line con presentazioni in *power point*. Le lezioni frontali, introduttive e volte a fornire chiarimenti e delucidazioni sulla terminologia specifica e sull'argomento, sono state alternate ad attività di piccolo gruppo e attività di *pair work* non solo per implementare le abilità comunicative attraverso un approccio creativo (preparare interviste, dare la notizia su un fatto accaduto, simulare tecniche per promuovere un determinato dispositivo), ma anche per riflettere sugli aspetti morfosintattici e lessicali della lingua straniera. Le attività svolte attraverso il cooperative learning hanno consentito ai ragazzi linguisticamente più forti di sperimentare e testare le loro competenze e hanno permesso ai più fragili di colmare alcune lacune e di rendere il processo comunicativo più chiaro e incisivo.

4. Strumenti

Libro di testo in adozione: P.Caruzzo e J. Peters "House & Grounds", Eli edizioni.
Schede di grammatica fornite dal docente e visione di brevi filmati e testimonianze in lingua inerenti la tragedia del Vajont, l'esperienza di William Kamkwamba e la tragedia dell'hotel Rigopiano.

5. Verifiche e valutazione

Nel corso dell'anno sono state effettuate 5 verifiche scritte, tre verifiche orali e numerose verifiche non formalizzate, ma continuative, considerate parte integrante della lezione per sostenere l'interesse e la motivazione degli studenti e per stimolare e rinforzare costantemente le abilità comunicative.
Le tipologie affrontate sono state di tipo A ,ovvero short essay e open questions, di tipo B con breve testo.
Per la valutazione della produzione orale sono stati considerati i seguenti elementi: la capacità espositiva, la rielaborazione dei contenuti e la correttezza lessicale e morfosintattica. Per la produzione scritta sono stati valutati la pertinenza alla traccia, la correttezza morfologica e sintattica, l'uso corretto della terminologia specifica.

5. Programma svolto

A short history of architecture

- The Modern Movement: Frank Wright, pag. 202
- The Post Movement: James Stirling and Aldo Rossi pag. 202/ 203
- Contemporary Trends: Meier, pag. 205, Rogers pag. 206/207, Foster, pag. 208, Gehry, pag. 209, Renzo Piano, pag. 210/211
- General features about Modernism, Functionalism and Deconstructivism, schede

Milestones in architecture

- The Empire State Building, pag. 216
- The Golden State Bridge, pag. 218
- The Dynamic Tower, pag. 224

Case studies

- Building with earth, pag. 90
- London's Millenium Bridge finally opens to the public again, pag. 160
- The Vajont Dam: The night of the Tsunami, scheda
- William Kamkwamba: the boy who harnessed the wind, scheda

Building in theory

- Civil engineering, pag. 146
- Earthquake engineering, pag. 147
- Earthquakes, pag. 148
- Public works:
- Bridges (beam, suspension and movable techniques), pag. 150, Dams, pag. 153, Opera houses, pag. 154, Airports, pag. 155, Tunnels, pag. 157
- A proper use of energy: solar heating, pag. 134, passive solar buildings, pag. 138

Grammar

- Past tenses: simple past,
perfect vs present perfect continuous; past perfect simple vs past perfect continuous
- Future: going to, will, present continuous for future
- Conditionals
- Modals and some related verbs: must, have to, mustn't vs don't have to, should/ought to, should have, had better, be supposed to
- Passive

MATEMATICA E COMPLEMENTI

Prof.ssa Vincenza Apicella

La classe, in generale, ha partecipato con sufficiente interesse alle lezioni. Tuttavia, per diversi allievi, l'apprendimento si è rivelato difficoltoso a causa di una rielaborazione personale inadeguata dei contenuti specifici. Un gruppo ristretto di alunni ha conseguito risultati deludenti per l'accumularsi di lacune pregresse mai colmate e per lo scarso impegno dimostrato durante il percorso. La maggior parte della classe ha raggiunto risultati soddisfacenti.
Il comportamento in aula è stato sempre corretto.
La programmazione didattica ha subito un rallentamento e alcuni argomenti previsti inizialmente non sono stati trattati per permettere agli alunni in difficoltà, attraverso un recupero in itinere mattutino al quale ha fatto subito seguito un recupero pomeridiano , di colmare le lacune evidenziate. Inoltre, alcuni allievi hanno utilizzato lo sportello Help pomeridiano.
Gli argomenti non svolti sono: Integrali impropri e integrazione numerica.

Strumenti didattici

Libro di testo adottato: " 4s-5s Matematica verde".
Autori: Massimo Bergamini, Anna Trifone Gabriella Barozzi.
Editore Zanichelli

Obiettivi disciplinari

Conoscenze

Ripasso: derivata di una funzione .

Calcolo integrale

Integrale indefinito. Proprietà dell'integrale indefinito. Integrazione immediata. Integrazione per decomposizione. Integrazione delle funzioni razionali fratte e in particolare di funzioni algebriche fratte con denominatore un binomio o un trinomio di secondo grado . Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti (dim).

Integrale definito. Area del trapezoide. Concetto di integrale definito. Alcune proprietà dell'integrale definito. Teorema della media. Funzione integrale. Teorema di Torricelli – Barrow (dim). Formula del calcolo dell'integrale definito. Il valor medio di una funzione. Le applicazioni al calcolo delle aree e dei volumi: le aree di figure piane, i volumi di solidi di rotazione, calcolo dell'area compresa tra due curve (dim).

Le matrici

Matrici e determinanti. Matrici. Matrici particolari. Operazioni con le matrici. Determinanti. Regola di Sarrus. Determinante di una matrice quadrata di ordine n >3. Proprietà dei determinanti. Rango di una matrice.

I sistemi lineari

Sistemi Lineari. Sistemi di equazioni lineari. La regola di Cramer. Il teorema di Rouchè – Capelli.

Competenze

- Saper utilizzare in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina
- Saper analizzare i dati di un problema e individuarne le soluzioni adeguate.

Obiettivi raggiunti

Gli alunni ammessi all'esame hanno raggiunto gli obiettivi minimi in termini di conoscenze mentre, per quanto riguarda le competenze, i livelli raggiunti sono differenti anche in relazione alle diverse capacità, all'impegno personale e alla rielaborazione individuale.

Metodologia:

Lezione frontale, lavori di gruppo, studio personale guidato .

Verifica e valutazione:

Per quanto riguarda il numero delle verifiche e la loro valutazione sono state seguite le indicazioni del Collegio dei Docenti adottate dal Dipartimento di matematica.

TOPOGRAFIA

Prof. Roberto Nannini – ITP Prof. Sara Rota

OBIETTIVI DISCIPLINARI

CONOSCENZE

Determinazione dell'area di poligoni. Metodi di individuazione analitica delle dividenti per il frazionamento di un appezzamento di terreno. Metodologie e procedure per la rettifica di un confine. Classificazione e tecniche di calcolo degli spianamenti di terreno. Calcolo e stima di volumetrie. Normativa, rilievi, progettazione, materiali per opere stradali. Tecniche di rilievo topografico e tracciamento di opere a sviluppo lineare.

ABILITA'

Elaborare rilievi per risolvere problemi di divisione di aree poligonali di uniforme o differente valore economico e saperne ricavare la posizione delle dividenti. Risolvere problemi di spostamento e rettifica di confine. Risolvere lo spianamento di un appezzamento di terreno partendo da una sua rappresentazione plano-altimetrica.
Redigere gli elaborati di progetto di opere stradali e svolgere i computi metrici relativi.
Effettuare rilievi e tracciamenti sul terreno per la realizzazione di opere stradali e a sviluppo lineare.

GIUDIZIO SINTETICO SULLA CLASSE

La maggior parte degli studenti ha seguito con attenzione le lezioni e si è impegnata in modo soddisfacente in classe, sia durante l'attività individuale che nei lavori di gruppo; però non sempre è seguito un lavoro adeguato a casa nella fase di rielaborazione e ripensamento personale; pochi studenti hanno manifestato poca partecipazione all'attività didattica e limitato studio individuale.
La classe può essere suddivisa in tre fasce.
Nella prima fascia sono inclusi gli studenti, che dimostrano una conoscenza completa degli argomenti trattati, sono in grado di comprendere i problemi proposti, applicare correttamente le formule risolutive e si esprimono con linguaggio abbastanza appropriato.
Nella seconda fascia sono inclusi la maggioranza degli studenti, che dimostrano una conoscenza solo generale della materia e sanno applicare le formule risolutive nel complesso in modo corretto; l' esposizione è sufficientemente sicura.
Nella terza fascia sono inclusi pochi studenti, che dimostrano una conoscenza frammentaria, applicazioni non sempre corrette ed una esposizione imprecisa.

METODI E STRUMENTI

L'insegnante ha già avuto questa classe durante il terzo e quarto anno del corso di studi; l'insegnante tecnico pratico ha seguito la classe solo quest' anno; in terza e quarta classe era presente un altro insegnante pratico, come indicato nella composizione del Consiglio di classe. All'inizio dell'anno è stato effettuato il ripasso dei piani quotati e delle problematiche ad essi collegati, per riprendere gli argomenti necessari per affrontare il lavoro dell'anno in corso, per valutare il livello di partenza e per recuperare eventuali lacune ancora presenti in qualche studente. Inizialmente la classe mostrava di aver acquisito in modo sufficiente i concetti ed i procedimenti introdotti negli anni scolastici precedenti; la loro applicazione risultava talvolta meccanica e non sempre corretta. Sono presenti alcuni studenti con particolari capacità di rielaborazione, ma nel resto della classe si nota una certa differenziazione rispetto alle conoscenze ed alle capacità acquisite.
E' stata seguita la programmazione di inizio anno scolastico ma a causa di un limitato impegno nell'elaborazione dei disegni, nel secondo quadrimestre il progetto stradale è stato completato con disegno tradizionale su carta.
Sono stati curati tutti gli aspetti: teorico, numerico e grafico, privilegiando quegli argomenti e quei problemi che gli studenti dovranno affrontare dopo l'inserimento nel mondo del lavoro. Per il progetto stradale ad ogni gruppo di studenti è stato assegnato un percorso fissando a caso dei punti sulla planimetria a disposizione per diversificare il più possibile i lavori. Dopo un certo periodo iniziale, i tracciati del progetto stradale sono stati comunque approvati per permettere l'esecuzione degli elaborati successivi. Molti studenti hanno profuso un limitato impegno nella esecuzione degli elaborati; l'insegnante ha sempre concesso due ore settimanali di lavoro nel laboratorio di Topografia, con la presenza contemporanea dell'insegnante tecnico pratico, che ha seguito e verificato i progetti, cercando di recuperare il lavoro che gli allievi non eseguivano a casa; i ritardi accumulati hanno comportato l'esecuzione degli elaborati finali con disegno tradizionale su carta.
Nella consegna dei lavori hanno dimostrato una puntualità differenziata, di cui si è tenuto conto nelle valutazioni. Gli alunni presenteranno alla Commissione una cartella contenente gli elaborati terminati.

Tutti gli studenti hanno sempre seguito con attenzione le lezioni ma un certo numero di allievi ha limitato l'impegno e lo studio per le scadenze "tecniche" (interrogazioni, compiti in classe, consegna elaborati del progetto stradale); questo atteggiamento ha provocato una certa discontinuità nello svolgimento dell'attività didattica programmata e la necessità di un continuo recupero in itinere.
Ogni argomento è stato introdotto da problematiche di carattere pratico, e trattato alternando spiegazioni teoriche con esercitazioni numeriche, grafiche e pratiche che sono servite prima come momento di verifica formativa e successivamente come forma di recupero in itinere.
Molta importanza è stata data al lavoro di rielaborazione individuale svolto a casa. I compiti assegnati sono stati corretti collettivamente in classe, determinando così fasi di recupero e approfondimento.
Nel secondo quadrimestre sono state fatte diverse esercitazioni in preparazione per la seconda prova scritta; sono state somministrate simulazioni di prove d'esame proposte dal Ministero e dalla casa editrice Zanichelli; sono inoltre state fatte esercitazioni con svolgimento di prove d'esame relative ad anni scolastici precedenti.
E' stato usato costantemente il libro di testo (Cannarozzo, Cucchiarini, Meschieri: Misure,Rilevo,Progetto Vol. 3: Operazioni su superfici e volumi e applicazioni professionali – Zanichelli Editore) come riferimento teorico e come eserciziario, integrandolo in caso di necessità con fotocopie di materiale predisposto dall'insegnante.
E' stato usato il laboratorio di Topografia durante il primo quadrimestre, dedicando due ore settimanali alla progettazione assistita da p.c., utilizzando Autocad per l'esecuzione del progetto stradale.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Per quanto concerne i criteri di valutazione si è osservato quanto previsto dal Piano dell'Offerta Formativa.

Il livello di preparazione è stato accertato attraverso verifiche orali, verifiche scritte e scritto-grafiche.
Nella fase valutativa si è tenuto conto che gli studenti dovevano dimostrare di conoscere i fondamenti della materia e saperli esporre con linguaggio tecnico adeguato; comprendere il testo dei vari problemi proposti e saperli risolvere individuando il metodo più appropriato tra quelli studiati.
La valutazione finale è stata globale ed ha quindi tenuto conto di tutti i dati raccolti: comportamento, capacità e profitto. Pertanto, essa non si è fondata solo sulle conoscenze acquisite e sulle abilità dimostrate dallo studente, ma ha tenuto conto anche della sua evoluzione dal livello iniziale a quello finale.
Alla fine del primo quadrimestre, durante la settimana di sospensione della normale attività didattica, due studenti con profitto insufficiente hanno fatto quattro ore di recupero, con successiva verifica; il resto della classe ha fatto attività di ripasso e approfondimento.

PROGRAMMA SVOLTO

CALCOLO DELLE AREE
Metodi numerici : aree di triangoli, quadrilateri, formula di camminamento; area di un poligono per mezzo delle coordinate polari dei vertici; area di un poligono per mezzo delle coordinate cartesiane dei vertici: formula di Gauss. Metodi grafici: integrazione grafica.

DIVISIONE DELLE AREE
Terreni di uguale valore unitario. Divisione in parti proporzionali a numeri assegnati dei terreni di uguale valore unitario; divisione di un triangolo con dividenti che escono da un vertice; divisione di un triangolo con dividenti che escono da un punto del perimetro; divisione di un triangolo con dividenti che escono da un punto interno; divisione di un triangolo con dividenti parallele ad un lato; divisione di un triangolo con dividenti perpendicolari ad un lato. Divisione di un quadrilatero con dividenti che escono da un vertice; divisione di un quadrilatero con dividenti che escono da un punto del perimetro; divisione di un quadrilatero con dividenti che escono da un punto interno; divisione di un quadrilatero con dividenti parallele ad un lato; divisione di un quadrilatero con dividenti perpendicolari ad un lato. Problema del trapezio. Terreni di diverso valore unitario; divisione con dividente uscente da un vertice; divisione con dividente parallela alla linea di separazione.

RETTIFICA DI CONFINI
Rettifica di confini fra terreni di uguale valore unitario: sostituzione di un confine bilatero con un nuovo confine rettilineo di compenso uscente da un estremo; sostituzione di un confine bilatero con un nuovo confine rettilineo di compenso uscente da un punto posto sul confine laterale a distanza nota da un estremo; sostituzione di un confine poligonale con un nuovo confine rettilineo di compenso uscente da un estremo; sostituzione di un confine poligonale con un nuovo confine rettilineo di compenso avente direzione assegnata. Spostamento di confine : sostituzione di un confine rettilineo con un altro di compenso uscente

da un punto del confine laterale a distanza nota da un estremo; sostituzione di un confine rettilineo con un altro di compenso avente direzione assegnata.

CALCOLO DEI VOLUMI
Volume dei solidi prismatici; volume del prismoide; volumi degli scavi edilizi; volumi degli invasi; controlli topografici nell'esecuzione dei lavori.

SPIANAMENTI
Terreno rappresentato a piano quotato : spianamento con un piano orizzontale di quota assegnata; spianamento con un piano orizzontale di compenso; spianamento con un piano inclinato assegnato: retta di massima pendenza nota o piano passante per tre punti; spianamento con un piano inclinato di compenso.

STRADE
Il manufatto stradale e gli elementi ausiliari del corpo stradale; inquadramento tipologico delle strade. Il traffico e suoi indici; la velocità di progetto; prescrizioni normative per la sagomatura della piattaforma; raggio minimo delle curve circolari; allargamento della carreggiata in curva; distanza di visibilità. Progetto stradale: indagini preliminari, allegati di un progetto; studio preliminare, tracciolino; studio definitivo, poligonale d'asse. Andamento planimetrico del tracciato stradale; curve circolari monocentriche: principali caratteristiche geometriche; curve circolari vincolate: curva passante per tre punti; curva tangente a tre rettifili che si incontrano in tre punti; curva tangente a tre rettifili che si incontrano in due punti; curva passante per un punto intermedio; i tornanti. Andamento altimetrico longitudinale; profilo longitudinale del terreno; profilo longitudinale di progetto: livellette; calcolo delle quote rosse, calcolo dei punti di passaggio; livellette di compenso: nota la quota iniziale, nota la pendenza. Andamento altimetrico trasversale: le sezioni trasversali: tipologie; calcolo analitico della larghezza di occupazione e dell'area di una sezione; parzializzazione di una sezione. Computo dei movimenti di terra; volume dee solido stradale: calcolo analitico e grafico; diagramma delle aree; diagramma delle aree depurato; profilo di Bruckner; costituzione dei cantieri; momento di trasporto, distanza media di trasporto. Fondamentale di minima spesa.

TRACCIAMENTO DI OPERE AD ANDAMENTO LINEARE
Problemi generali di tracciamento; tracciamento della poligonale d'asse e delle sezioni; picchettamento degli elementi primari delle curve circolari: picchettamento dei punti di tangenza e del punto medio (vertice della curva); picchettamento delle curve circolari: picchettamento per ordinate alla tangente (archi uguali, differenza di ascisse uguali) ; picchettamento per ordinate alla corda (archi uguali, differenza di ascisse uguali) ; picchettamento per ordinate ai prolungamenti delle corde successive (metodo inglese); picchettamento con le stazioni totali.

CONTROLLI DI STABILITA' DELLE OPERE
Metodo topografico per differenza di posizione; metodo topografico per variazioni metriche; valutazione dei movimenti orizzontali e verticali.

FOTOGRAMMETRIA
Definizione e classificazione. Fotogrammetria aerea: i fotogrammi, concetto di ricoprimento; relazione tra scala dei fotogrammi e altezza di volo; parametri del volo aereo; gestione del volo. Fotogrammetria terrestre; progetto della presa terrestre; operazioni di presa terrestre. Orientamento e restituzione.

ESERCITAZIONI NUMERICHE
Per ogni parte del programma sono stati svolti numerosi esercizi: calcolo di aree di poligoni, divisioni di triangoli e quadrilateri, rettifiche e spostamenti di confine, spianamenti (con terreno rappresentato a piano quotato). Per la parte stradale, esercizi sulle curve e sulle curve vincolate; sulle livellette, calcolo di sezioni stradali, calcolo di volumi del solido stradale; esercizi sui picchettamenti. Esercizi relativi alla fotogrammetria aerea.

DISEGNO TOPOGRAFICO
Esecuzione dei disegni relativi a tutte le esercitazioni numeriche svolte. Compilazione del progetto esecutivo di un breve tronco stradale con la elaborazione delle seguenti tavole: tracciolino e poligonale d'asse; planimetria, profilo longitudinale, sezioni trasversali; diagramma delle aree, diagramma di Bruckner.

PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI

Prof. Elio Negri – ITP Prof. Sonia Cristalli

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Alla fine del presente anno scolastico gli obiettivi generali raggiunti dalla classe hanno visto complessivamente il conseguimento delle seguenti conoscenze e competenze, conformi a quanto stabilito nella programmazione disciplinare di inizio anno.

Conoscenze	Competenze
Storia dell'architettura in relazione ai materiali da costruzione, alle tecniche costruttive e ai profili socio-economici	Riconoscere e datare gli stili architettonici che caratterizzano un periodo storico
Principi della normativa urbanistica e territoriale	Descrivere l'evoluzione dei sistemi costruttivi e dei materiali impiegati nella realizzazione degli edifici nei vari periodi
Competenze istituzionali nella gestione del territorio	Applicare la normativa negli interventi urbanistici
Principi di pianificazione territoriale e piani urbanistici	Impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa urbanistica nel rispetto dei vincoli urbanistici ed edilizi
Norme, metodi e procedimenti della progettazione di edifici e manufatti	Applicare la metodologia di progetto idonea a un edificio abitativo o a sue componenti
Controllo dell'attività edilizia	
Tipologie degli interventi edilizi	
Requisiti essenziali della progettazione edilizia	

GIUDIZIO SINTETICO SULLA CLASSE

La classe ha avuto il docente negli ultimi due anni di corso; ha così beneficiato di una proficua continuità didattica che ha consentito di raggiungere gli obiettivi fissati nella programmazione iniziale. Il comportamento della classe è sempre risultato corretto. Gli studenti hanno manifestato interesse per la materia soprattutto nella parte riservata al lavoro pratico e con l'utilizzo dei programmi informatici di disegno.

Il profitto è risultato nel complesso sufficiente; solo alcuni allievi hanno raggiunto risultati decisamente buoni. Gli allievi meno portati e motivati allo studio teorico hanno mostrato interesse e profuso energie nel lavoro pratico e di gruppo, sia nella fase iniziale di elaborazione dell'idea progettuale che nella stesura degli elaborati grafici a corredo del progetto, consentendo loro di raggiungere un profitto finale accettabile.

Lo studio dell'urbanistica è stato mirato soprattutto alla conoscenza della normativa che attualmente regola lo sviluppo del tessuto urbano (pianificazione territoriale) e delle costruzioni in generale (regolamento edilizio, norme tecniche di attuazione, norme igienico – sanitarie e di eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, norme di prevenzione incendi). Il secondo quadrimestre e' stato quasi interamente dedicato alle esercitazioni progettuali. La classe, suddivisa in cinque gruppi di lavoro, ha elaborato un progetto preliminare e definitivo per la sistemazione di un edificio pubblico in Comune di Civate (località Isella), in collaborazione con il Collegio dei Geometri della Provincia di Lecco e dell'Amministrazione comunale di Civate.

Gli elaborati esecutivi, finalizzati alla partecipazione di un concorso di idee per il recupero del fabbricato, saranno presentati nel corso di un dibattito pubblico alla fine dell'anno scolastico. Alcuni allievi hanno inoltre approfondito il livello della progettazione per la presentazione di una tesina finale su tale argomento.

Il programma svolto è quello predisposto in allegato alla presente relazione.

METODI E STRUMENTI

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti la metodologia didattica adottata, trattandosi di materia tecnico-progettuale, si è attestata prevalentemente su un appropriato programma di lavoro basato su applicazioni teorico-pratiche. Sono state affrontate un congruo numero di esercitazioni progettuali con diversi gradi di difficoltà, in funzione degli obiettivi di volta in volta raggiunti. Tali esercitazioni sono state supportate da lezioni che hanno contemplato la trattazione dei fondamentali principi della disciplina, integrati da dibattiti e discussioni collettive che l'insegnante ha sollecitato durante le lezioni.

Le esercitazioni sono state affrontate attraverso l'utilizzo di strumenti di calcolo e di restituzione grafica di tipo computerizzato (CAD) Di supporto alla didattica e' stato il testo:

Progettazione Costruzioni Impianti 2^ Edizione, SEI, Torino, vol. 3.

Agli studenti sono state fornite le principali informazioni atte a collegare gli aspetti didattico-teorici degli argomenti più significativi con le reali dinamiche del mondo operativo.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche, in numero adeguato rispetto a quanto previsto nel Piano dell'Offerta Formativa, hanno riguardato aspetti teorici e pratico-professionali. Ai fini della valutazione del profitto, oltre alla conoscenza delle nozioni base specifiche della disciplina, è stata considerata la particolare applicazione nelle esercitazioni di "laboratorio progettuale", nonché il grado di elaborazione progettuale raggiunto da ciascun allievo in rapporto alle soggettive e particolari predisposizioni naturali degli stessi nei confronti della disciplina.

Si riassumono nella tabella seguente i tipi di verifica che sono stati utilizzati e i parametri considerati nella valutazione.

Tipo di verifica	Parametri di valutazione
Interrogazione orale	Conoscenza e comprensione dei contenuti Capacità di collegamento interdisciplinare Capacità di rielaborazione critica e di analisi Qualità dell'esposizione Uso di un linguaggio tecnico appropriato
Soluzione dei problemi pratici	Pertinenza al tema proposto Conoscenza e comprensione dei contenuti Completezza degli elaborati progettuali Corretta applicazione delle norme Originalità della soluzione
Trattazione sintetica di argomenti	Conoscenza e comprensione dei contenuti Completezza della risposta Uso di un linguaggio tecnico appropriato
Quesiti a risposta singola	Conoscenza dei contenuti Capacità di sintesi Uso di un linguaggio tecnico appropriato

PROGRAMMA SVOLTO

STORIA DELLA COSTRUZIONE

La costruzione in Egitto, Mesopotamia e Grecia

- Forme dell'architettura sacra in Egitto
- La costruzione in Mesopotamia
- La casa greca

La costruzione nel mondo romano

- La grande ingegneria romana
- La casa romana
- Edifici sacri
- Le infrastrutture tecniche

La costruzione nell'Europa medioevale

- Come si abitava nel Medioevo
- La città medioevale
- La costruzione religiosa nel Medioevo
- Le chiese romaniche in Italia
- Il Gotico in Italia

La costruzione nel Quattrocento e Cinquecento

- Dal Quattrocento al Cinquecento (la situazione italiana, la città e la casa in Italia)
- Filippo Brunelleschi, Leon Battista Alberti e Andrea Palladio

La costruzione nel Seicento e Settecento

- Il Barocco (cenni)

La costruzione nell'Ottocento

- La rivoluzione industriale e le grandi infrastrutture
- Città e case dell'industria nascente

La costruzione nella prima metà del Novecento

- La nascita del Movimento Moderno
- Le Corbusier, Frank Lloyd Wright, Alvar Aalto
- L'Architettura Organica

La costruzione nel secondo dopoguerra – A cavallo del nuovo millennio

- Evoluzione tecnologica del costruire, High-Tech, architettura sostenibile (cenni)

LA GESTIONE DEL TERRITORIO E LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

- Programmazione e pianificazione urbanistica: dalla prima Legge Urbanistica del 1942 ai Piani di Governo del Territorio (cenni storici).
- Il Piano di Governo del Territorio: analisi degli elaborati di piano, dalla formazione alla pubblicazione e adozione del Piano.
- I vincoli di carattere urbanistico
- Vincoli di zona (la zonizzazione del territorio)
- Vincoli di destinazione d'uso (le diverse destinazione d'uso degli immobili)
- Vincoli per la tutela dei beni culturali e del paesaggio
- I vincoli edilizi
- Indici di utilizzazione dei volumi e delle superfici (indici volumetrici e rapporti di copertura).
- Distanze e altezze dei fabbricati. Allineamenti e arretramenti stradali.
- Dotazione di spazi per il parcheggio.

IL PROGETTO EDILIZIO

- Tipologia degli interventi edilizi.
- Interventi sul patrimonio edilizio esistente: manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro conservativo, la ristrutturazione edilizia, ampliamento e sopraelevazione, demolizione, il mutamento della destinazione d'uso.
- Interventi di nuova costruzione.
- I titoli abilitativi per porre in essere un intervento edilizio: Comunicazione di inizio lavori, Dichiarazione di Inizio Attività, Segnalazione Certificata di Inizio Attività e Permesso di Costruire.
- Il progetto di un'opera pubblica. I livelli di progettazione delle opere pubbliche: il progetto preliminare, il progetto definitivo, il progetto esecutivo: gli elaborati di progetto.
- La qualità del progetto: il disegno delle piante e delle sezioni, le facciate.
- La struttura dell'edificio: fondazioni, elevazioni, orizzontamenti e collegamenti.
- Il progetto per il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati.
- Il progetto dei parcheggi, le autorimesse.

AREE DI PROGETTO

- Elaborazione di progetti in gruppi di lavoro sui seguenti temi:
- Sistemazione edificio pubblico in Comune di Civate (località Isella). Progetto di idee e stesura di alcuni elaborati esecutivi da presentare nel corso di un dibattito pubblico promosso dal Collegio dei Geometri di Lecco e dall'Amministrazione Comunale di Civate, alla fine dell'anno scolastico.
- Progetto di un'opera d'arte stradale: i muri di sostegno delle terre.
- Calcolo della spinta delle terre.
- Dimensionamento e verifica del manufatto, a gravità e in calcestruzzo armato.
- Verifiche di stabilità (ribaltamento, scorrimento, schiacciamento).
- Particolari costruttivi: disegno delle armature.

GESTIONE DEL CANTIERE

Prof. Elio Negri

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

Per quanto concerne gli obiettivi educativi, ci si conforma a quanto deliberato dal CdC.

Conoscenze	Abilità
Processo di valutazione dei rischi e di individuazione delle misure di prevenzione. Strategie e metodi di pianificazione e programmazione delle attività e delle risorse nel rispetto delle normative sulla sicurezza. Sistemi di controllo del processo produttivo per la verifica degli standard qualitativi. Programmazione dei lavori. Documenti contabili per il procedimento e la direzione dei lavori.	- Redigere i documenti per la valutazione dei rischi partendo dall'analisi di casi dati. - Interagire con i *diversi attori che intervengono nel processo produttivo, nella conduzione e nella contabilità* dei lavori, nel rispetto dei vincoli temporali ed economici. - Verificare gli standard qualitativi nel processo produttivo. - Redigere i documenti per la contabilità dei lavori e per la gestione del cantiere.

GIUDIZIO SINTETICO SULLA CLASSE

La classe ha avuto il docente negli ultimi due anni di corso; ha così beneficiato di una proficua continuità didattica che ha consentito di raggiungere gli obiettivi fissati nella programmazione iniziale.
In questo ultimo anno di corso, dove la materia assume un aspetto prettamente pratico, non sono mancate visite in un cantiere edile, dove l'allievo ha potuto prendere visione diretta di alcune fasi di lavoro (scavi e getti di opere di fondazione).
Si rimanda al giudizio espresso dal sottoscritto docente nel programma di Progettazione Costruzioni Impianti, per quanto riguarda il comportamento della classe ed il profitto.

MODALITA' E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si riassumono i tipi di verifica utilizzati e i parametri considerati nella valutazione.

Tipo di verifica	Parametri di valutazione
Interrogazione orale	Conoscenza e comprensione dei contenuti Capacità di collegamento interdisciplinare Capacità di rielaborazione critica e di analisi Qualità dell'esposizione Uso di un linguaggio tecnico appropriato
Quesiti a risposta singola	Conoscenza dei contenuti Capacità di sintesi Uso di un linguaggio tecnico appropriato

PROGRAMMA DI CANTIERE

La gestione del cantiere

Le figure professionali responsabili della sicurezza

Il committente

Il responsabile dei lavori

L'impresa

Il direttore di cantiere

Il direttore dei lavori

I coordinatori della sicurezza

I cantieri fissi

Le aree di cantiere

La recinzione del cantiere

Accessi al cantiere

Viabilità del cantiere

I cartelli segnalatori

I locali di servizio

Postazioni di lavoro fisse

Aree di carico, scarico e stoccaggio dei materiali di impiego e dei rifiuti

Gli impianti del cantiere

I cantieri mobili

Il cantiere stradale

Valutazione dei rischi

Norme di prevenzio

Le macchine del cantiere

Macchine per il movimento terra

Macchine per il mescolamento dei materiali

Macchine per il sollevamento

La Pianificazione e la programmazione dei lavori

Il Piano di sicurezza e di coordinamento

Il Piano operativo di sicurezza.

Il Cronoprogramma

La gestione dei lavori

La classificazione

La misurazione

L'elenco dei prezzi unitari

Il capitolato speciale d'appalto

Contabilità dei lavori

Il giornale dei lavori

Libretti di misura

Il registro di contabilità

Stato di avanzamento dei lavori

Il conto finale

I collaudi di accettazione

GEOPEDOLOGIA ECONOMIA ED ESTIMO

Prof.ssa Nicoletta Colombo – ITP Prof. Sonia Cristalli

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Si riportano gli obiettivi disciplinari per la classe quinta indicati dalla Riforma degli Istituti Tecnici entrata in vigore nell'a.s. 2010/2011. Tali obiettivi sono stati recepiti nella programmazione disciplinare, anche se alcuni punti non sono stati sviluppati se non superficialmente e non sono quindi stati inseriti nel *Programma svolto* al punto 5. Si segnala che la contrazione oraria da 5 a 4 ore e l'introduzione delle attività laboratoriali, pur molto positiva per la preparazione professionale degli studenti, costringe talvolta a selezionare gli argomenti da trattare, rinunciando ad alcuni aspetti teorici. La mancanza dell'insegnamento del diritto nel triennio rende difficile affrontare gli argomenti di estimo legale, per i quali sono assenti i prerequisiti.

Conoscenze	Abilità
Strumenti e metodi di valutazione di beni e servizi, con particolare riferimento ai beni immobili di interesse civile (fabbricati, aree edificabili) Metodi di ricerca del valore di un bene e stime patrimoniali Catasto dei terreni e Catasto dei fabbricati. Metodi di Stima dei beni ambientali. Giudizi di convenienza per le opere pubbliche. Procedure per le valutazioni di impatto ambientale. Albo professionale e codice etico-deontologico C.T.U. e Arbitrato. Gestione e amministrazione immobiliare e condominiale.	Applicare strumenti e metodi di valutazione a beni e diritti individuali. Riconoscere e comprendere i processi di stima dei beni pubblici, applicarli a problematiche semplici. Valutare i beni in considerazione delle dinamiche che regolano la domanda, l'offerta e le variazioni dei prezzi di mercato. Applicare il procedimento di stima più idoneo per la determinazione del valore delle diverse categorie di beni. Analizzare le norme giuridiche in materia di diritti reali e valutare il contenuto economico e quello dei beni che ne sono gravati. Applicare le norme giuridiche in materia di espropriazione e determinare le indennità. Valutare i danni a beni privati e pubblici. Compiere le valutazioni inerenti alle successioni ereditarie. Redigere le tabelle millesimali di un condominio e predisporne il regolamento. Compiere le operazioni di conservazione del Catasto dei terreni e del Catasto dei fabbricati. Applicare le norme giuridiche in materia di gestione e amministrazione immobiliare Applicare i criteri e gli strumenti di valutazione dei beni ambientali. Riconoscere le finalità e applicare le procedure per la realizzazione di una valutazione di impatto ambientale.

2. GIUDIZIO SINTETICO SULLA CLASSE

Ho insegnato nella classe 5 B CAT come docente di teoria dal Terzo Anno, in collaborazione con gli Insegnati Tecnico Pratici Vittorio Coda (Terzo Anno) e Sonia Cristalli (Quarto e Quinto Anno).

La classe è sempre stata caratterizzata da una certa variabilità nell'atteggiamento e nel profitto.

Circa la metà degli studenti ha conseguito nel corso del triennio risultati positivi (≥7/10), talvolta eccellenti, anche se quest'anno si è assistito ad un calo nel rendimento. Alcuni si sono distinti per impegno ed interesse ed hanno mostrato attitudine e capacità in ambito tecnico.

Alcuni studenti hanno comunque raggiunto pienamente gli obiettivi minimi, anche se talvolta con fatica per superare le carenze e le difficoltà espositive.

Altri studenti, invece, non hanno mostrato interesse rispetto alle tematiche trattate ed hanno studiato solo in occasione delle verifiche, conseguendo una conoscenza nozionistica e piuttosto fragile ed ottenendo un profitto al limite della sufficienza; in qualche caso non sono stati raggiunti pienamente gli obiettivi minimi.

Al termine dell'anno, il profitto della classe è nel complesso più che sufficiente.

Nelle ultime settimane ho intenzione di procedere al ripasso dei principali argomenti del programma, con verifiche di apprendimento scritte e orali che, insieme a quelle già effettuate, saranno importanti per definire la valutazione finale e daranno opportunità di recupero se necessario.

Alcuni studenti hanno difficoltà nell'esposizione sia orale che scritta, che può risultare faticosa, poco corretta e non ben organizzata. Pochi hanno mostrato disinvoltura e sicurezza nel dissertare su argomenti di carattere tecnico-professionale.

La carenza di solide conoscenze nell'area giuridica, dovuta alla mancanza di tale disciplina nel triennio, ha condizionato la trattazione di alcuni argomenti di estimo legale.

Le attività laboratoriali si sono svolte regolarmente (2 ore alla settimana) ma, come specificato al punto successivo, in condizioni non ottimali.

3. METODI E STRUMENTI

Il libro di testo in adozione **(F. Battini – Estimo Speciale – ed. Calderini)** è molto sintetico e semplice nel linguaggio; è stato quindi apprezzato dagli studenti, anche se talvolta è stato affiancato da materiale (appunti, schemi, integrazioni) prodotto dai docenti, per sopperire anche al fatto che alcune informazioni non sono aggiornate.

Il laboratorio a disposizione della classe per 2 ore settimanali in compresenza con la prof.ssa Sonia Cristalli (Laboratorio di Topografia) presenta diverse problematiche dovute alla vetustà e stato dei PC e del software; ciò ha creato difficoltà e perdite di tempo.

I metodi di insegnamento adottati sono stati la lezione frontale partecipata, con riferimento frequente a situazioni professionali per stimolare le capacità di problem solving e di collegamento interdisciplinare, le attività laboratoriali (prevalentemente con uso del pacchetto Office per la redazione di relazioni di stima, tabelle millesimali di proprietà generale, calcoli plano volumetrici).

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche, in numero adeguato rispetto a quanto previsto nel Piano dell'Offerta Formativa, hanno riguardato aspetti teorici e pratico-professionali e sono state valutate dai docenti in conformità ai criteri di valutazione previsti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

5. PROGRAMMA SVOLTO

L'ATTIVITA' PROFESSIONALE DEL PERITO

Stimare in ambito privato e pubblico; le fasi del processo di stima; la relazione di stima (elementi costitutivi, forma).

Funzioni dell'ex Agenzia del Territorio (ora Agenzia delle Entrate):

- servizi catastali (vedi ESTIMO CATASTALE)
- servizi ipotecari e di pubblicità immobiliare: operazioni di aggiornamento dei Pubblici Registri Immobiliari (trascrizione, iscrizione, cancellazione); concetto di pubblicità immobiliare; servizi della Conservatoria (visure, certificazioni).

ESTIMO GENERALE

Concetti di valore, prezzo e costo.

Gli aspetti economici dei beni e la loro scelta: p.p.v. di mercato, di costo di produzione/riproduzione, di trasformazione, complementare, di surrogazione, di capitalizzazione o di reddito (definizione e casi di stima); speso, migliorato e costo deprezzato; scelta dell'aspetto economico in base allo scopo della stima.

Metodo di stima. Scelta dei termini di confronto e dei parametri di stima.

Principio dell'ordinarietà.

Procedimenti di stima: stime sintetiche (a vista, per valori tipici, sintetica monoparametrica, storica); stima analitica per capitalizzazione dei redditi (determinazione del Bf, scelta del saggio, formule di capitalizzazione).

Caratteristiche influenti sul valore degli immobili: aggiunte e detrazioni; comodi e scomodi.

Stesura di una relazione estimativa.

La ricerca dei dati economici: fonti dei prezzi immobiliari.

GLI STANDARDS INTERNAZIONALI DI VALUTAZIONE

Cosa sono gli IVS e a quali esigenze rispondono

Metodi di stima previsti dagli IVS per determinare il Market Value:

Market Comparison Approach

Coast Approach

Income Approach.

ESTIMO CIVILE

1. Stima dei fabbricati civili

Caratteristiche del mercato immobiliare urbano.

Definizione di fabbricato e tipologie rispetto alla destinazione.

Caratteristiche influenti sul valore dei fabbricati civili.

Stima del valore di mercato di fabbricati civili:

1) stima per parametri;

2) stima per elementi costitutivi (o per valori tipici);

3) stima storica;

4) stima indiretta per capitalizzazione dei redditi (valore di reddito).

Stima del valore di costo:

valore di costruzione e ricostruzione, concetto e cause del deprezzamento di un immobile nel tempo, coefficiente di vetustà;

1) stima sintetica per parametri;

2) stima analitica: computo metrico estimativo di opere edili;; elementi costitutivi del C.M.E.

Parametri utilizzati nella stima dei fabbricati civili. Calcolo della superficie commerciale.

Valore di trasformazione.

Valore di demolizione (a sito e cementi).

Valore complementare.

2. Stima delle aree edificabili

Definizione di area edificabile.

Definizione indici urbanistici principali (indice di edificabilità, rapporto di copertura, indice di utilizzazione, altezza massima, distanze, superficie minima filtrante).

Calcoli planovolumetrici.

Fattori influenti sul valore delle aree edificabili (caratteristiche estrinseche, intrinseche e giuridico/urbanistiche).

Stima delle aree edificabili a valore di mercato (procedimento sintetico ed analitico), a valore di trasformazione e a valore complementare.

Stima dei reliquati: definizione, criteri di stima adottabili.

3. Il condominio

Richiami giuridici relativi ai condomini.

Regolamento (contrattuale ed assembleare) ed assemblea condominiale.

Ruolo e competenze dell'amministratore.

La ripartizione delle spese condominiali:

le tabelle millesimali di proprietà generale e particolare;

le tabelle millesimali d'uso (scale e ascensore, riscaldamento, acqua potabile).

Le principali novità introdotte dalla Riforma del 2012 (Legge 220/2012)

Il diritto di sopraelevazione: richiami giuridici, stima del diritto di sopraelevazione, stima dell'indennità spettante agli altri condomini.

4. La locazione di u.i. ad uso abitativo

Richiami giuridici relativi alla locazione di immobili ad uso abitativo.

La legge n. 431/98 (Legge Zagatti).

Tipi di contratto attualmente esistenti.

ESTIMO RURALE

Il mercato dei fondi rustici

Le caratteristiche che influenzano il valore di un fondo rustico

Stima dei fondi rustici: problematiche e procedimenti applicabili (stima sintetica per parametri, stima analitica per capitalizzazione dei redditi)

Aggiunte e detrazioni al valore ordinario di un fondo rustico.

Stima delle scorte, dei Frutti pendenti e Anticipazioni colturali.

Stima dei fabbricati rurali separatamente dal fondo.

ESTIMO CATASTALE

Funzioni del Catasto.

Tipi di catasto.

Consultazione degli atti catastali (visure) e certificazioni.

Riconoscimento dei principali modelli.

1. Catasto Terreni

Definizione di particella e sue caratteristiche censuarie, reddito dominicale, reddito agrario, qualità, classe, tariffa, deduzioni fuori tariffa.

Formazione: operazioni topografiche; operazioni estimative (qualificazione, classificazione, classamento e determinazione delle tariffe)

Pubblicazione.

Attivazione.

Conservazione:

- variazioni soggettive: voltura catastale;
- variazioni nello stato e nel reddito (denuncia per variazione di classamento, edificazione di una particella, tipo di frazionamento, tipo mappale, tipo particellare).

2. Catasto Fabbricati

Definizione di Unità Immobiliare e sue caratteristiche censuarie (numero mappa e subalterno, categoria, classe RC, consistenza)

Procedure conservative relative a:

variazioni soggettive;

variazioni oggettive (denuncia di variazione, dichiarazione di immobili urbani di nuova costruzione).

ESTIMO LEGALE

1. Espropriazione per pubblica utilità'

Testo Unico n. 327/2001:

iter espropriativo (vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità, stima dell'indennità provvisoria, stima dell'indennità definitiva e di stima, decreto di esproprio).

criteri di determinazione dell'indennità spettante al proprietario ed al coltivatore per E.P.U. ai sensi della normativa vigente per aree agricole, edificabili ed edificate, con o senza cessione volontaria.

2. Servitù prediali

Richiami giuridici sul concetto di servitù prediale: definizione, modalità di costituzione e di estinzione, durata (servitù temporanee e permanenti).

Criteri di stima dell'indennità per servitù prediali coattive (acquedotto e scarico, passaggio, elettrodotto, metanodotto).

3. Stima dei danni ai fabbricati

Concetto di danno e tipologie (danno emergente, lucro cessante).

Il contratto di assicurazione; assicurazione a pieno rischio ed a primo rischio, diritti e doveri dell'assicurato e dell'assicuratore.

Criteri di valutazione del danno e di determinazione dell'indennizzo, con particolare riferimento ai danni da incendio ai fabbricati ed ai danni da inquinamento a beni privati.

4. Successioni per causa di morte

Concetto di eredità e legato; capacità a succedere.

Tipologie di testamento e capacità di testare; validità del testamento.

Successione legittima, testamentaria e necessaria.

Riunione fittizia, stima dell'asse ereditario e verifica della lesione di legittima.

Collazione, prelevamenti e formazione della massa dividenda.

Divisione con determinazione delle quote di diritto e di fatto in via bonaria e giudiziale (criteri di attribuzione dei beni).

5. Servitù reali personali

Usufrutto: definizione, diritti/doveri del nudo proprietario e dell'usufruttuario, durata, modalità di costituzione e di estinzione. Stima del diritto dell'usufruttuario. Stima della nuda proprietà.

Definizione di uso e abitazione e differenze rispetto all'usufrutto.

L'enfiteusi.

Il diritto di superficie: definizione, casi e criteri di stima del diritto del superficiario e del diritto del concedente.

MACROESTIMO

1. Valutazione dei beni pubblici e ambientali

Concetto di bene pubblico e problematiche relative alla valutazione dei beni pubblici.

Caratteristiche dei beni pubblici (non rivalità, non esclusività, non alienabilità)

Il Valore d'Uso Sociale e la sua determinazione con metodi diretti e indiretti)

Metodo dei Costi di Viaggio, Metodo del Prezzo Edonico; Valutazione Contingente (valutazione della disponibilità a pagare/ad accettare).

2. Le valutazioni ambientali preventive: l'Analisi Costi-Benefici

Differenze tra giudizio di convenienza in ambito privato e pubblico.

Determinazione dei costi e dei benefici (diretti/indiretti/sociali) e dei tempi di attuazione.

Scelta del saggio di capitalizzazione.

Criteri di confronto fra costi e benefici: valore attuale netto (VAN), rapporto benefici/costi attualizzati, saggio di rendimento interno dell'investimento e tempo di ritorno del capitale investito.

3. Le valutazioni e le procedure autorizzatorie ambientali

Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)

Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

Valutazione di Incidenza Ecologica (VINCA)

Metodi per individuare e quantificare gli impatti (Network o diagrammi di flusso, Check List, Matrici, Overlay Mapping)

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof. Alfredo Maccacaro

La classe, ad esclusione degli studenti inclusi successivamente provenienti da altra sezione del medesimo istituto, ha mantenuto la continuità didattica per l'intero corso di studio. Il comportamento e la correttezza sono stati generalmente buoni ad esclusione di un caso risalente al terzo anno di corso riguardante una studentessa nei confronti della quale sono stati presi provvedimenti disciplinari. I livelli di interesse e partecipazione sono stati buoni nel corso dei primi anni ma hanno subito un progressivo calo nel corso del triennio ed in particolare nell'ultimo anno durante il quale l'attività didattica e la relativa programmazione hanno subito un sostanziale rallentamento. Il profitto generale è appena sopra la sufficienza nonostante la presenza di studenti dotati di buone potenzialità e risulta condizionato dalla superficialità con cui la classe ha lavorato nel corso di quest'ultimo periodo.

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA SVOLTO NEL CORSO DI STUDI

Il programma è stato caratterizzato dall'acquisizione e sviluppo degli aspetti maggiormente significativi e caratterizzanti degli schemi motori e delle abilità specifiche relative alle discipline sportive sotto riportate. Obiettivi parzialmente raggiunti nel pieno rispetto delle caratteristiche del gruppo classe e dei singoli individui che lo compongono.
L'acquisizione della capacità critica di "registrare" l'evolversi del proprio apprendimento, valutare ed ammettere i propri limiti, riconoscere ed accettare l'errore, rispettare le regole e gli avversari, ecc., come obiettivi trasversali non sono stati completamente raggiunti. Al fine di conseguire in modo chiaro e consolidato la maggior parte degli obiettivi sopra accennati, si sono utilizzate attività ed esercitazioni a carattere individuale e/o di gruppo.
Alcuni esempi di attività a carattere individuale:

- Pallavolo, Basket, Atletica Leggera, Badminton, miglioramento delle qualità fisiche.

Attività di gruppo:

- Giochi di squadra come la pallavolo, il softball, palla tamburello, giochi tradizionali e/o propedeutici ad altre o alle stesse discipline citate

Esercitazioni specifiche:

- Arrampicata sportiva: vestizione dell'imbraco, esecuzione nodi per l'autoassicurazione, assicurazione di un compagno, tecniche di salita e calata;

La parte pratica-applicativa è sempre stata supportata da cenni teorici attraverso i quali vengono presentati elementi di tecnica, anatomia, fisiologia, biomeccanica, fasi dello sviluppo, ritenuti utili per una più ampia conoscenza di alcuni degli aspetti fondamentali dell'educazione fisica e sportiva.

9. *SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME*

La classe ha sostenuto durante il II quadrimestre simulazioni sia della Prima che della Seconda Prova. Per quanto riguarda la Terza Prova, il CdC ha proposto due simulazioni. Nella tabella seguente si riassumono modalità di svolgimento, presenze e risultati complessivi.

I testi delle simulazioni di III prova e le schede utilizzate per la valutazione sono allegate al presente documento.

Le tipologie A (Trattazione sintetica di argomenti) e B (Quesiti a risposta singola) sono state proposte spesso come verifiche curricolari, nel corso del triennio, in diverse discipline.

I Prova (Lingua e Letteratura Italiana)	30 marzo 2017 durata 5 ore		
II Prova (Topografia)	26 aprile 2017 durata 6 ore		
III Prova tip. A (Trattazione sintetica di argomenti)	28 marzo 2017 estensione 20 righe tempo di svolgimento 2 h 4 quesiti (2 per disciplina)	Geopedologia Storia	
III Prova tip. B (Quesiti a risposta singola)	21 aprile 2017 estensione 8 righe tempo di svolgimento 2 h 12 quesiti (3 per ogni disciplina)	Geopedologia Lingua Straniera Storia Prog. Costr. Imp.	

Sono allegati alla presente relazione i testi delle simulazioni e le schede di valutazione adottate.

Il presente documento è stato redatto sulla base delle relazioni finali dei docenti e della documentazione relativa alla classe (Verbali CdC, documenti di valutazione, Registro di Classe); è stato presentato nel CdC del 11 maggio 2017. Il prof. Timini era assente per motivi di salute, ma aveva già preparato la sua relazione finale che è stata inserita nel presente documento; la firma sul Documento del 15 Maggio è stata apposta dalla supplente Prof. Silvia Mirenghi.

Lecco, 15 maggio 2017

I DOCENTI

Religione	Manzi Pierfranco	
Letteratura italiana e Storia	Timini Michele	
Lingua straniera (Inglese)	Conte Stefania	
Matematica e Complementi	Apicella Vincenza	
Topografia	Nannini Roberto	
Progettazione Costruzioni Impianti **Gestione del Cantiere**	Negri Elio	
Geopedologia Economia Estimo	Colombo Nicoletta	
Insegnante Tecnico Pratico Topografia	Rota Sara	
Insegnante Tecnico Pratico PCI e Geopedologia	Cristalli Sonia	
Scienze Motorie e Sportive	Maccacaro Alfredo	

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Per presa visione

Dell'Andrea Giulia	
Villa Alberto	

SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle tre tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A ANALISI DEL TESTO

G. D'Annunzio, *Notturno* (1921)

Nato nel 1863 a Pescara, Gabriele D'Annunzio mira a rendere la sua vita un' "opera d'arte", attraversando diverse fasi e sperimentando una copiosa produzione di versi, romanzi, opere per il teatro, prose. L'ultima stagione produttiva dannunziana viene definita "notturna" e riguarda un periodo in cui lo scrittore era costretto alla cecità e alla immobilità da un distacco di retina provocato da un incidente di volo. Dalla prosa del *Notturno* si propone un brano.

1. Comprensione complessiva

1.1 Riassumi in non più di trenta righe di metà foglio quanto D'Annunzio racconta e descrive.
1.2 Quali passi denunciano in questa pagina la presenza, anche nel *Notturno*, dell'ideologia superomistica? Quali invece sembrano dichiarare l'abbandono da parte del poeta di tale atteggiamento? Ricopia i passi distinguendoli in due elenchi.

2. Analisi e commento del testo

2.1 Da quale riga inizia una rievocazione del passato e perché.
2.2 Riporta le similitudini presenti nel brano e spiegane a tua scelta almeno una.
2.3 D'Annunzio utilizza un'immagine metaforica per rappresentare la guerra, riportala. Da questa metafora, quale visione della guerra emerge?
2.4 Definisci la sintassi del testo e spiega le ragioni di tale scelta stilistica da parte di D'Annunzio.
2.5 Quale effetto producono sul lettore il racconto in prima persona e il frequente ricorso al tempo presente?

3. Approfondimenti

3.1 Spiega l'ideologia superomistica dannunziana, facendo riferimenti alla biografia di D'Annunzio e alle sue opere.
3.2 Metti a confronto due figure del Decadentismo: il superuomo di D'Annunzio e il fanciullino di Pascoli.

Qualcuno nella stanza attigua legge non so che, ad alta voce. Ho inteso frusciare il foglio, ma non seguo le parole se non a tratti.

Ho il capo più basso dei piedi, i piedi congiunti, i gomiti contro i fianchi, la bocca aperta e arida, il cuore ambasciato. Comincio a intorpidirmi nel mio sudore penoso.

Odo il nome di Patria; e un gran brivido mi attraversa.

Odo di nuovo il nome di Patria; e il medesimo brivido mi passa per tutte le midolle.

Dal mio torpore, dal mio sudore, dal mio patimento, dal mio tedio, dalla mia disperazione nasce un bene che non si può significare.

«La pupilla dell'occhio destro non si dice della cosa più cara che alcuno abbia? Tu hai dato la pupilla dell'occhio destro a colei che ami: la tua pupilla di veggente, il tuo lume di poeta.»[1]

L'alterezza è sempre pronta a insorgere, ahimè. Una mano dolce e severa la raumilia.

Vengono intorno al mio letto quei soldati ciechi che si accalcarono intorno alla mia branda in quell'ospedaletto da campo dove feci la prima sosta. C'è chi ha un solo occhio bendato; c'è chi ha una larga benda intorno al capo chiazzata di sangue. C'è chi mi guarda con l'occhio scoperto, e lacrima. C'è chi, non potendomi vedere, timidamente mi tocca, e trema. Mi sono fratelli. Nessuno mai mi fu tanto vicino come questi mi sono.

Era un mattino grigio e crudo.[2] Il tuono dei mortai scoteva il giorno intorno al sole come il vento sfalda la cenere d'un ceppo che si consuma. Cumuli lustri di carbone sotto alberi spogli, su la riva dell'Ausa nericcia come una gora di gualchiere.[3] Nulla più.

Alla soglia dell'ospedaletto il bianco delle fasce trapassate dal sangue, la povera carne messa fuori di combattimento, la bocca inquieta di chi non vede, l'odore tenace della trincea e della caverna, lo stupore della battaglia abbuiata. Nulla più.

I feriti mormorarono il mio nome e s'accalcarono nell'andito, commossi. Invece dell'elmetto di ferro portavano il turbante di cotone e di garza. Qualcuno si chinava in su, per cercare di scorgermi di sotto alla benda. Sorridevo, a testa alta, come nel camminamento battuto,[4] dicendo: «Coraggio, figliuoli!»

Uno, che aveva tutt'e due gli occhi fasciati, mi chiamò col mio nome di battesimo. Era un soldato della mia terra d'Abruzzi. Balbettava, voleva sapere che avessi.

Ero stanco e digiuno, allo stremo della mia forza. Prima di ammettermi nella camera oscura per esaminarmi, il medico mi fece distendere sopra una branda coperta d'un lenzuolo di bucato. Mi coricai supino. L'onda violacea palpitava nell'occhio perduto, e l'altro s'abbagliava nella vertigine. Socchiusi le palpebre. Con un tonfo di disperazione nel petto, udii passare su l'asilo[5] il rombo d'un'ala da battaglia. Il rombo portò via il rimanente della mia forza. Mi diceva: «Non più! Non più! Non più!»

Allora lo scalpiccio e il mormorio mi avvertirono che i feriti forzavano la soglia. Allora i feriti a un occhio si appressarono, e stettero accanto alla branda. I feriti a tutt'e due gli occhi vennero anch'essi, e rimasero intorno alla branda. Tacevano. Li udivo respirare, sospirare. Travedevo quelli del lato sinistro, l'inchinarsi pietoso dei loro turbanti di lino, le loro bocche meste, le loro mani rassegnate.

Avevo compassione di loro com'essi avevano compassione di me. Ero il loro compagno; erano la mia gente. Ero nudo di ogni privilegio, senza singolarità, senza rilievo, senz'altra gloria che il mio umile sacrifizio. Non soffrivo di me ma di non poter più combattere, ma di non aver più le mie ali, le mie armi, il mio còmpito. Ero messo fuori della guerra, allontanato dal fuoco, escluso dalla fucina dove si fondeva la sostanza nuova.

Com'era il mio viso? Toccavo in quel punto il fondo della tristezza e della dolcezza. Nulla mai nella vita m'aveva fatto tanto male e tanto bene. Qual era il mio aspetto paziente, su quel lenzuolo, su quella branda dove tanti altri semplici soldati avevano giaciuto? Mi sentivo mancare.

Allora un d'essi fece, piano, scotendo il capo bendato, con l'accento schietto del suo paese, con una pietà attonita, uno fece: «Questo è quell'uomo!»

E non dimenticherò mai la sua voce. E, se sapessi dove ritrovarla, dovunque la cercherei.

[1] *Su la riva... gualchiere*: impianti, mossi dalla ruota di un mulino ad acqua, per il trattamento dei tessuti. La *gora* è il canale d'acqua che serve per mettere in moto la ruota del mulino. L'Ausa è un piccolo corso d'acqua che scorre a sud-ovest di Cervignano, in Friuli.

TIPOLOGIA B: REDAZIONE DI UN «SAGGIO BREVE» O DI UN «ARTICOLO DI GIORNALE»

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO

ARGOMENTO: **La piazza luogo dell'incontro e della memoria.**

DOCUMENTI

"Ero appena tornato da un viaggio nel Messico, dove ero rimasto molto colpito dall'intensa vita del Cuore nei villaggi messicani. Ognuno di essi possiede una piazza piuttosto grande con portici tutto intorno, e la gente è sempre lì a comprar nelle botteghe, a pettegolare, mentre i giovani fanno la corte alle ragazze. Questo è il vero centro della vita del villaggio. Provai a spiegare ai miei studenti che valeva la pena di studiare questo elemento e che dovrebbe essere possibile creare anche negli Stati Uniti Cuori di questo genere. Ma gli studenti rifiutarono la mia proposta perché pensavano che l'idea di una piazza circondata da portici appartenesse troppo al passato e che non fosse adatta alla vita di oggi. Così io mi domandai se l'aver suggerito un tale argomento non era dovuto al fatto che io avevo una mentalità d'altri tempi. Ora però so che rifiutarono la mia proposta perché non sapevano di che cosa si trattava; non avevano mai visto una cosa simile, non l'avevano mai sperimentata, perciò non potevano capirla. Non molto tempo dopo ricevetti una lettera da uno di essi, un ragazzo molto dotato, che era stato in Italia ed aveva visto Piazza S. Marco. Ne era rimasto così impressionato che mi scrisse ricordando la nostra discussione."

W. GROPIUS, *Discussione sulle piazze italiane*, trad. it. Milano 1954

"Ecco le piazze romane, dove le persone, giunte in mezzo, scompaiono in profonda vasca, emergono agli orli e le vedi, a distanza, salire la scalinata di San Pietro come se andassero in paradiso."

V. CARDARELLI, *Il cielo sulle città*, 1949

La veneta piazzetta
antica e mesta, accoglie
odor di mare. E voli
di colombi. Ma resta
nella memoria - e incanta
di sé la luce - il volo
del giovane ciclista
volto all'amico: un soffio
melodico: «Vai solo?»

S. PENNA, *Poesie*, 1939

Piazza Grande

Santi che pagano il mio pranzo non ce n'è
sulle panchine in Piazza Grande
ma quando ho fame di mercanti come me
qui non ce n'è.
Dormo sull'erba, ho molti amici intorno a me:
gli innamorati in Piazza Grande;
dei loro guai, dei loro amori tutto so,
sbagliati e no.
[...]
Una famiglia vera e propria non ce l'ho,
e la mia casa è Piazza Grande:
A chi mi crede prendo amore e amore do
quanto ne ho.

Milano

Fra le tue pietre e le tue nebbie faccio
villeggiatura. Mi riposo in Piazza
del Duomo. Invece
di stelle
ogni sera s'accendono parole.

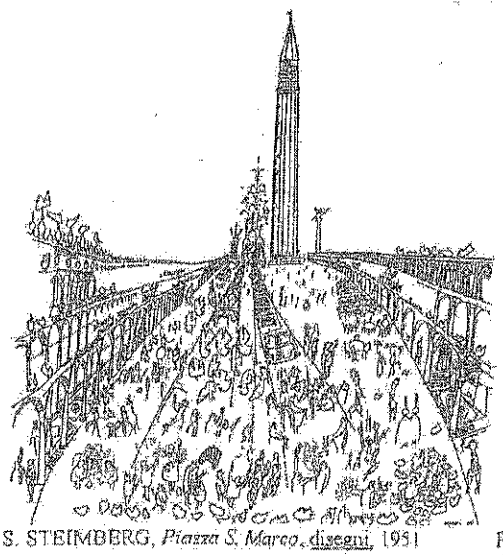
Nulla riposa della vita come
la vita.

U. SABA, *Il Canzoniere*, Torino, 1961

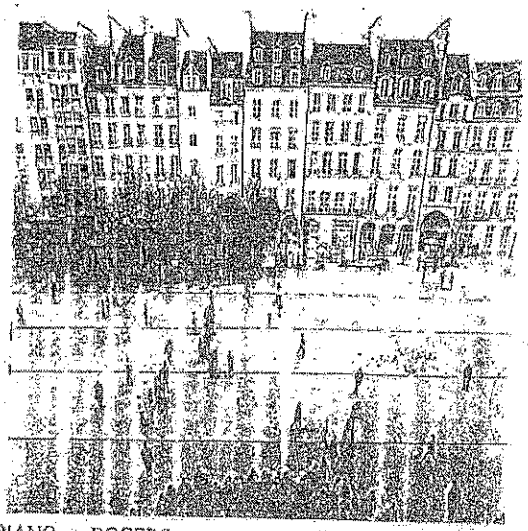
Con me di donne generose non ce n'è,
rubo l'amore in Piazza Grande
è meno male che briganti come me
qui non ce n'è.
[...]
Lenzuola bianche per coprirci non ne ho,
sotto le stelle, in Piazza Grande
e se la vita non ha sogni, io li ho e te li do.
E se non ci sarà più gente come me
voglio morire in Piazza Grande
tra i gatti che non han padrone come me,
attorno a me.
A modo mio quel che sono l'ho voluto io...

Testo di G. BALDAZZI - S. BARDOTTI 1972

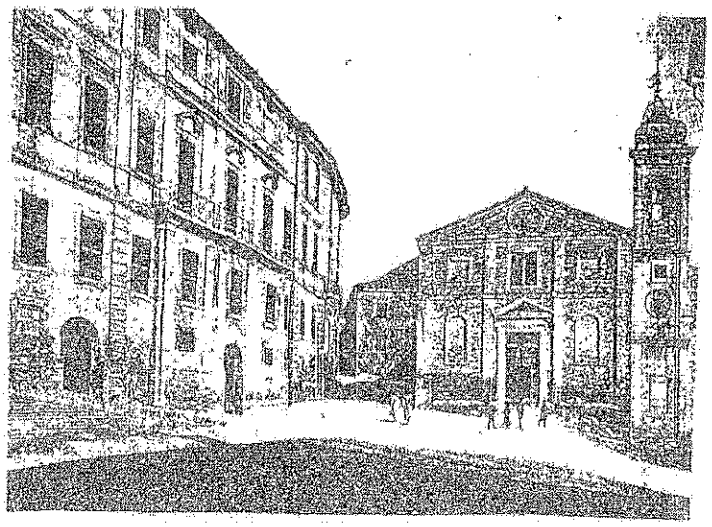
La 'piazza' ospita le attività non programmate, spontanee, e in questo senso diventa una propaggine del laboratorio culturale, ne interpreta e ne rafforza la vocazione popolare, prospettandosi come una trasposizione fantastica del vecchio Hyde Park Corner."
Il centro culturale George Pompidou di Piano e Rogers in M. DINI «*Renzo Piano: Progetti e architetture 1964 – 1983*», Milano, 1983



S. STEIMBERG, *Piazza S. Marco*, disegni, 1951



PIANO e ROGERS, *centro culturale George Pompidou* Parigi, 1971 – 1977



Recanati,
Piazzola Sabato del Villaggio

I fanciulli gridando
su la piazzuola in frotta,
e qua e là saltando,
fanno un lieto romore.

G. LEOPARDI, *Il sabato del villaggio*

ARGOMENTO: **Città e periferie: paradigmi della vita associata, fattori di promozione della identità personale e collettiva.**

DOCUMENTI

«Quale uso fare della città? Quale uso se ne è fatto nella Storia? Quante utopie hanno attraversato il concetto sfumato ai bordi di "città ideale"? E quanti abusi? Se rivolgiamo i nostri pensieri alle città europee così come ci sono state consegnate dalla Storia, ecco che i confronti con l'attualità diventano subito un atto dovuto e altrettanto ineludibili i riferimenti ai disagi metropolitani di cui siamo testimoni oltre che recalcitranti vittime designate...I due problemi con i quali ci siamo trovati a fare i conti nelle città europee negli ultimi decenni sono il traffico automobilistico e il degrado o la manomissione dei Centri Storici»

L. MALERBA, *Città e dintorni*, Milano 2001

«La città tradizionale dell'Europa mediterranea, che viene generalmente presa come modello..., è un organismo a tre elementi attorno ai quali si ripartiscono le sue attività e si definisce il suo ruolo. Il primo è l'elemento sacro, che simbolizza la protezione degli dei e impone dei doveri collettivi, generatori di disciplina. Il secondo è l'elemento militare, o della sovranità, rappresentativo del potere e del possesso dello spazio dominato dalla città...Il terzo è il mercato con i suoi annessi artigianali, luoghi dove si realizza l'economia specificamente cittadina...Nella misura in cui il mercato rappresenta il luogo della riunione funzionale della popolazione attiva della città, esso può divenire simbolo di democrazia..., ma può anche essere simbolo dell'affermazione dell'autorità del sovrano...Dovunque si presenti, la città ripropone sempre i tre elementi mediterranei unendo il sacro, il politico e l'economico...All'inizio del XX secolo le città europee sono, di fatto, delle città socialmente settorializzate, esclusivamente su basi qualitative: quartieri di lusso e quartieri operai, o quartieri poveri...Nella nostra epoca la prima spinta di crescita urbana che spezza i ritmi lenti e unitari del passato è quella del periodo che intercorre tra le due guerre mondiali...
A questo punto il quadro urbano risulta superato e le città tendono a scoppiare...L'unità spaziale tra lavoro, tempo libero e vita privata, e abitazione, che era caratteristica della città del passato, è ormai rotta...»

Dalla voce *Città*, curata da P. GEORGE, nella "Enciclopedia delle scienze sociali", Istituto dell'Enciclopedia Italiana, vol.I, Roma, 1991

«Il sopravvento della periferia ha sdoppiato l'identità urbana tra un centro strutturato, sedimentato e riconoscibile e un "resto" per molti aspetti casuale (Vittorini). L'anomalia periferica si presenta in termini relativi come "altro dalla città", e in termini assoluti, come incompiutezza, disordine, irriconoscibilità, bruttezza: "un nuovo oggetto storico" senza limiti, né soglie; un "dappertutto che è nessun luogo" (Rella)»

P. PEREGO, "*Europolis e la variabile della qualità urbana*" in AA.VV. *Europolis – La riqualificazione delle città in Europa. Periferie oggi*, Roma-Bari, 1990

«Le periferie non sono dei "non luoghi". Con l'espressione "non luogo" caratterizzo un certo tipo di spazio dentro la nostra società contemporanea. Il "luogo" per un antropologo è uno spazio nel quale tutto fa segno. O, più esattamente, è un luogo nel quale si può leggere attraverso l'organizzazione dello spazio tutta la struttura sociale...Oggi viviamo in un mondo nel quale lo spazio dei "non luoghi" si è di molto accresciuto. "Non luoghi" sono gli spazi della circolazione, del consumo, della comunicazione, eccetera. Sono spazi di solitudine...Prendiamo l'esempio di un supermercato. Ha tutti gli aspetti di un "non luogo". Ma un supermercato può diventare anche un luogo di appuntamento per i giovani. Talvolta, anzi, è il solo "luogo". Da questo punto di vista si può dire che le *banlieues* sono dei "non luoghi" per la gente che viene da fuori...Ma sono, viceversa, dei "luoghi" di vita per molte persone»

M. AUGÉ, *L'incendio di Parigi*, "MicroMega" n. 7/2005

3. AMBITO STORICO-POLITICO

ARGOMENTO: **Giovanni Giolitti: metodi di governo e programmi politici.**

DOCUMENTI

"La via della reazione sarebbe fatale alle nostre istituzioni, appunto perché le porrebbe al servizio degli interessi di una esigua minoranza, e spingerebbe contro di esse le forze più vive e irresistibili della società moderna, cioè l'interesse delle classi più numerose e il sentimento degli uomini più colti.

Esclusa la convenienza, anzi la possibilità, di un programma reazionario, resta come unica via, per scongiurare i pericoli della situazione attuale, il programma liberale, che si propone di togliere, per quanto è possibile, le cause del malcontento, con un profondo e radicale mutamento di indirizzo tanto nei metodi di governo, quanto nella legislazione.

I metodi di governo hanno capitale importanza, perché a poco giovano le ottime leggi se sono male applicate.

[...] Nel campo politico poi vi è un punto essenziale, e di vera attualità, nel quale i metodi di governo hanno urgente bisogno di essere mutati. Da noi si confonde la forza del governo con la violenza, e si considera governo forte quello che al primo stormire di fronda proclama lo stato d'assedio, sospende la giustizia ordinaria, istituisce tribunali militari e calpesta tutte le franchigie costituzionali. Questa invece non è la forza, ma è debolezza della peggiore specie, debolezza giunta a tal punto da far perdere la visione esatta delle cose."

G. GIOLITTI, Discorso agli elettori del collegio di Dronero, Busca, 20 ottobre 1899
(in Giolitti, "*Discorsi extraparlamentari*", Torino, 1952)

"[La] importante e svariata opera legislativa, amministrativa e associativa [di Giolitti] era resa possibile dalla fioritura economica che si osservava dappertutto nel paese, e che, quantunque rispondesse a un periodo di generale prosperità dell'economia mondiale e fosse aiutata dall'afflusso degli esuberanti capitali stranieri in Italia, aveva, dentro questo quadro, un particolare rilievo, perché, come i tecnici notavano, nessun altro paese di Europa compiva, in quel tempo, progressi tanto rapidi ed estesi quanto l'Italia."

B. CROCE, Storia d'Italia dal 1871 al 1915, Laterza, Bari, 1939.

"La tattica dell'onorevole Giolitti è stata sempre quella di far la politica conservatrice per mezzo dei condottieri dei partiti democratici: sia lusingandoli e addomesticandoli per via di attenzioni individuali (siamo arrivati già alle nomine senatoriali) sia, quando si tratti di uomini personalmente disinteressati, come Turati e Bissolati, conquistandoli con riforme le quali non intacchino seriamente gli interessi economici e politici dei gruppi dominanti nel governo.

[...] Giolitti migliorò o peggiorò i costumi elettorali in Italia? La risposta non è dubbia per chi voglia giudicare senza le traveggole dell'astuzia. Li trovò e li lasciò nell'Italia settentrionale quali si andavano via via migliorando. Li trovò cattivi e li lasciò peggiori, nell'Italia meridionale."

G. SALVEMINI, Il ministro della malavita e altri scritti sull'Italia giolittiana, Feltrinelli, Milano, 1962.

"Giolitti affermò che le questioni sociali erano ora più importanti di quelle politiche e che sarebbero state esse in avvenire a differenziare i vari gruppi politici gli uni dagli altri. [...] Egli avanzò pure la teoria del tutto nuova che i sindacati dovevano essere benvenuti come una valvola di sicurezza contro le agitazioni sociali, in quanto le forze organizzate erano meno pericolose di quelle disorganizzate."

D. Mack SMITH, Storia d'Italia dal 1861 al 1958, Laterza, Bari, 1959.

"La politica giolittiana, soprattutto dal 1900 in poi, appare tutta costruita sulla richiesta della collaborazione governativa con il partito della classe operaia e con i suoi uomini più rappresentativi. [...] Assurdo pretendere che Giovanni Giolitti, uomo politico uscito dalla vecchia classe dirigente borghese e conservatrice, fosse l'araldo del rinnovamento della società italiana; non si può però negare che tra gli uomini politici della sua epoca egli appaia oggi quello che più degli altri aveva compreso qual era la direzione in cui la società italiana avrebbe dovuto muoversi per uscire dai contrasti del suo tempo."

P. TOGLIATTI, Momenti della storia d'Italia, Editori Riuniti, Roma, 1963.

"Da buon politico, egli [Giolitti] aveva avvertito che i tempi erano ormai maturi perché si addivenisse a una convivenza nella tolleranza con la Chiesa di Roma, aveva compreso che l'anticlericalismo era ormai una inutile frangia che si portavano i governi [...] Quando egli passò a realizzare la politica delle "due parallele" [Stato e Chiesa autonomi nei loro ambiti] nello stesso tempo denunciò, di fatto, la fine di un certo tipo di anticlericalismo, provocò lo svuotamento di tutte le illusioni che la monarchia a Roma avrebbe ucciso il papato, che il liberalismo avrebbe dovuto disintegrare il cattolicesimo".

G. DE ROSA, La crisi dello stato liberale in Italia, Studium, Roma, 1955.

4. AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Conoscenza, lavoro e commercio nell'era di INTERNET.

DOCUMENTI

"Cento anni fa, il 12 Dicembre 1901, i tre punti del codice Morse che stanno per la lettera "s" passarono per la prima volta da una sponda all'altra dell'Atlantico, attraversarono l'etere. Non lungo un cavo sottomarino ma nell'aria, da una stazione trasmittente in Cornovaglia a una piccola costruzione distante tremila chilometri con sopra, appeso a un aquilone, un filo oscillante nel vento rabbioso del Canada. Nasceva la radiotelegrafia a grande distanza. Il suo inventore, Guglielmo Marconi, diventa di colpo famoso nel mondo. Da allora quel nome significa progresso, cosmopolitismo, modernità.

G. M. PACE, "La Repubblica", 12 dicembre 2001

"Con lo sviluppo delle tecnologie per il trattamento delle informazioni e della telematica, la questione [quella del rapporto tra istanze economiche e istanze dello Stato] rischia di divenire ancora più spinosa. Ammettiamo per esempio che un'impresa come la IBM (International Business Machines) sia autorizzata ad occupare un corridoio orbitale attorno alla terra per piazzarvi dei satelliti di comunicazione e/o delle banche di dati. Chi vi avrà accesso? Chi deciderà quali siano i canali e i dati riservati? Lo Stato? Oppure esso sarà un utente come tutti gli altri? Nascono in tal modo nuovi problemi giuridici ed attraverso di essi si pone la domanda: chi saprà? La trasformazione della natura del sapere può dunque generare un effetto di retroazione nei confronti dei poteri pubblici stabiliti tale da costringerli a riconsiderare i loro rapporti di diritto e di fatto con le grandi imprese e più in generale con la società civile".

J. F. LYOTARD, *La condizione postmoderna*, Milano, 1989

"Dal lavoro interinale a quello su Internet. Non più solo annunci sui quotidiani o sulle bacheche delle agenzie. Per chi è alla ricerca di un impiego o desidera cambiare lavoro le proposte non mancano. Grazie anche alle immancabili "partnership", parola che indica le collaborazioni tra le agenzie di reclutamento Web con siti e portali, sia italiani sia esteri. [...]

Pensati per chi cerca un impiego o vuole cambiarlo, gli indirizzi di ricerca del personale sono uno strumento rapido per fare incontrare la domanda con l'offerta.

Nati cinque anni fa negli Stati Uniti e soltanto da tre, con base in Scandinavia, sviluppatisi in Europa, i primi siti di ricerca di personale via Internet sono arrivati in Italia. Dove, a tutt'oggi, ne esistono una ventina".

Supplemento a "Panorama", 15 novembre 2001

"Il commercio elettronico consiste nello svolgimento di attività di business in via elettronica. Esso è basato sulla elaborazione e trasmissione di dati, inclusi testi, suoni e immagini. Ricomprende una molteplicità di attività, inclusive di attività commerciali di beni e servizi, consegne *on line* di contenuti digitali, trasferimenti elettronici di fondi, scambi commerciali elettronici, fatturazione elettronica, aste di vendita, progettazione e sviluppo collaborativo tra partner, approvvigionamenti, marketing diretto rivolto al consumatore e servizi post-vendita. Esso comprende sia prodotti (ad esempio, beni di consumo o attrezzature specializzate), sia servizi (ad esempio, servizi informativi, finanziari e legali); attività tradizionali (ad esempio, cure mediche, formazione) e nuove (ad esempio, centri commerciali virtuali). (European Commission, 1997)".

A. GRANDO, *Commercio elettronico e progettazione logistica. Una relazione sottovalutata*, Milano, 2001

"Allo stesso modo io penso che siano stati i rivoluzionari miglioramenti tecnici, nei trasporti e nelle comunicazioni, realizzati dalla fine della seconda guerra mondiale, ad aver consentito all'economia di raggiungere gli attuali livelli di globalizzazione. [...]

Anche questo sviluppo non ci avrebbe portato molto lontano se non fossero migliorati in parallelo, e in forme ancor più spettacolari, i sistemi di informazione, che rendono possibile controllare il processo produttivo dal centro, praticamente momento per momento. [...]

Sappiamo che questi processi informatici trasformano il mercato finanziario internazionale, creando un totale squilibrio tra l'economia reale del mondo, la produzione di beni e servizi reali, e il fiume di derivati, diritti, scommesse, insomma di tutte le transazioni finanziarie che scorrono sui computer degli operatori. L'ammontare di questo flusso finanziario è molte volte più grande del prodotto totale reale del globo. Questo è dovuto alla tecnologia dell'informazione, che rende tutto ciò straordinariamente facile. E rende addirittura possibile per gente comune, [...] di entrare nel mercato realizzando profitti, comprando e vendendo nell'arco della giornata con promesse di pagamento, senza trasferimenti reali di denaro".

E. J. HOBSBAWM, *Intervista sul nuovo secolo*, Bari, 2000

TIPOLOGIA C TEMA DI ARGOMENTO STORICO

L'Italia nella grande guerra.
Il candidato esamini il ruolo dell'Italia nel primo conflitto mondiale, dal sistema delle alleanze, ai mesi che precedono l'intervento, agli anni sui fronti, all'idea della "vittoria mutilata".

Scheda di valutazione della Prima prova Tipologia A

1) Comprensione e analisi del testo letterario (3/15)	Punteggio attribuibile	Punteggio attribuito
Parziale comprensione ed insufficiente analisi del testo	1	
Comprensione e analisi del testo sostanzialmente corrette	2	
Comprensione e analisi del testo corrette e pertinenti	3	
2) Competenze espressivo-linguistiche (5/15)		
Gravi e diffusi errori, lessico povero e inappropriato	1	
Errori diffusi, lessico povero	2	
Errori sporadici, lessico povero	3	
Testo sostanzialmente corretto, lessico per lo più adeguato	4	
Testo corretto e lessico adeguato	5	
3) capacità di strutturare un testo organico e di argomentare le conoscenze (5/15)		
Mancanza di collegamenti e argomentazioni inadeguate	1	
Parziali collegamenti e argomentazione parziale	2	
Argomentazioni ed elaborazioni semplici	3	
Collegamenti logici e argomentazioni adeguate	4	
Collegamenti logici e motivati, argomentazioni adeguate e ben elaborate	5	
4) capacità di interpretazione (2/15)		
Tentativo parziale e scarsamente efficace	1	
Personale e adeguata	2	
	Punteggio totale	

Scheda di valutazione della Prima prova Tipologia B,C,D

1) Rispetto della consegna e conoscenza specifica dei contenuti 3/15)	Punteggio attribuibile	Punteggio attribuito
Aderente alla traccia solo nelle linee generali	1	
Strettamente aderente alla traccia	2	
Trattazione ampia ed esauriente	3	
2) Competenze espressivo-linguistiche (5/15)		
Gravi e diffusi errori, lessico povero e inappropriato	1	
Errori diffusi, lessico povero	2	
Errori sporadici, lessico povero	3	
Testo sostanzialmente corretto, lessico per lo più adeguato	4	
Testo corretto e lessico adeguato	5	
3) capacità di strutturare un testo organico e di argomentare le conoscenze (5/15)		
Mancanza di collegamenti e argomentazioni inadeguate	1	
Parziali collegamenti e argomentazione parziale	2	
Argomentazioni ed elaborazioni semplici	3	
Collegamenti logici e argomentazioni adeguate	4	
Collegamenti logici e motivati, argomentazioni adeguate e ben elaborate	5	
4) capacità di interpretazione (2/15)		
Tentativo parziale e scarsamente efficace	1	
Discreta rielaborazione critica, sufficiente originalità	2	
	Punteggio totale	

TESTO SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a uno dei due quesiti proposti nella seconda parte.

Parte prima

Una zona di terreno pentagonale ABCDE, costituita dalle tre falde ABE, BDE e BCD deve essere adibita ad area di servizio per un distributore di carburante. Il tecnico incaricato ha effettuato il rilievo plano-altimetrico della zona facendo stazione nei vertici B ed E con una stazione totale, ottenendo le misure riportate nel seguente libretto:

STAZIONE	PUNTI COLLIMATI	LETTURE AZIMUTALI	LETTURE ZENITALI	DISTANZE PRISMA	ALTEZZA PRISMA
	C	$367^g,0211$	$102^g,7433$	79,31m	1,30m
B	D	$17^g,9198$	$100^g,0000$	105,13m	1,00m
H_S = 1,57m	E	$63^g,5412$	$98^g,3422$	96,53m	1,30m
	B	$179^g,6163$	----------	---------	---------
E					
H_S = 1,55m	A	$116^g,3631$	$101^g,5857$	84,56m	0,50m

Il candidato realizzi il piano quotato della zona in scala 1:1000, essendo nota la quota del vertice A pari a 205,20m; progetti lo spianamento del terreno con un piano orizzontale di compenso e calcoli i rispettivi volumi di scavo e di riporto.
Al fine di definire le aree di diversa destinazione d'uso, rifornimento e ristorazione, frazioni il terreno in tre parti equivalenti con dividenti parallele al lato DE, individuando la posizione degli estremi delle dividenti sul perimetro del terreno.

Parte seconda

1) In riferimento al terreno ABCDE si realizzi il profilo longitudinale lungo la congiungente dei punti M e N, rispettivamente punti medi dei lati CD e AB e si calcoli la livelletta di compenso con quota rossa nel punto M uguale a 0m.
2) Determinare gli elementi geometrici di un raccordo circolare monocentrico, con raggio di 50m, da inserire tra i lati DE e EA; detti T_1 e T_2 i punti di tangenza, eseguire il profilo longitudinale del terreno lungo il percorso DT_1T_2A e disegnare i relativi grafici.

SCHEDA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

LIVELLI	*PUNTEGGIO DI RIFERIMENTO*	*VALUTAZIONE*
SVILUPPO DELL'ELABORATO, CONGRUENZA CON LA TRACCIA PROPOSTA, CHIAREZZA E COMPLETEZZA DELLA TRATTAZIONE, PUNTEGGIO MASSIMO 7/15.		
Gravemente insufficiente	**1**	
Insufficiente	**2-3**	
Sufficiente	**4-5**	
Discreta	**6**	
Completa e approfondita	**7**	
CORRETTEZZA DELLE OPERAZIONI E DEI VARI PROCEDIMENTI RISOLUTIVI ADOTTATI, LIVELLO DI CONOSCENZA DIMOSTRATA, PUNTEGGIO MASSIMO 5/15.		
Gravemente insufficiente	**0-1**	
Insufficiente	**2**	
Sufficiente	**3**	
Discreta	**4**	
Completa e approfondita	**5**	
SVILUPPO GRAFICO E ARGOMENTAZIONE DEI PROCEDIMENTI UTILIZZATI, PUNTEGGIO MASSIMO 3/15.		
Non presente o appena accennata	**0-1**	
Sviluppata sufficientemente e correttamente argomentata	**2**	
Completamente sviluppata	**3**	
VOTO FINALE DELLE PROVA		/15

TESTO SIMULAZIONE TERZA PROVA (TIPOLOGIA A)

Disciplina: Storia

1) Illustra le caratteristiche fondamentali del primo dopoguerra negli Stati Uniti d'America, a partire dai fattori che determinarono il benessere dei cosiddetti "ruggenti anni '20", fino alla drammatica crisi del 1929.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2) Descrivi il processo storico di ascesa del totalitarismo nazista, soffermandoti in particolare sulle radici ideologiche del regime di Hitler e sul modo in cui le democrazie liberali provarono a contrastare il Reich prima del 1939.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

1) Cosa si intende per successione testamentaria? Descrivere le fasi di una successione testamentaria dall'apertura della successione alla divisione.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2) Cosa rappresentano e a che cosa servono i millesimi di proprietà generale? Descrivere il procedimento indiretto per compilare le tabelle millesimali di proprietà generale.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

TESTO SIMULAZIONE TERZA PROVA (TIPOLOGIA B)

Disciplina: Costruzioni

1 Illustrare come si effettua il controllo di qualità del calcestruzzo di tipo "A", per determinare la resistenza caratteristica a compressione.
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2 Descrivere come si effettua la verifica a scorrimento di un'opera di sostegno delle terre.
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3 Descrivere i principali parametri di superficie, caratterizzanti un progetto edilizio definitivo.
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Disciplina: Estimo

1 Cosa si intende per termini di confronto (o comparabili) e sulla base di quali criteri si opera la loro scelta? Perché è necessario che siano il più possibile numerosi?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2 Cosa si intende per visura catastale e di che tipo può essere?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3 Quali possono essere e come si stimano i danni da incendio ad un fabbricato (nel caso di distruzione totale)?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Disciplina: Inglese

1 Frank Lloyd Wright 's design and experience
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2 Passive solar building design: characteristics and personal opinions
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3 Tunnels: definition and techniques to build them
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Disciplina: Storia

1 Individua il ruolo di Gavrilo Princip nell'ambito della questione balcanica, indicando le immediate conseguenze delle sue azioni.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2 Descrivi brevemente il cosiddetto "New Deal", individuandone la teoria politico-economica di base e citando almeno un provvedimento specifico attraverso cui fu attuato negli Stati Uniti.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3 Definisci il maccartismo, collegandolo opportunamente al contesto della prima fase della guerra fredda.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SCHEDA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA

CANDIDATO	PUNTI					
Conoscenze (massimo 6 punti)						
Il candidato possiede conoscenze:						
carenti	1-2					
non completamente corrette	3					
essenziali (livello di sufficienza)	**4**					
complete - approfondite	5-6					
Competenze (massimo 6 punti)						
Il candidato:						
elenca semplicemente le nozioni assimilate	1					
sa parzialmente cogliere i problemi e organizza i contenuti dello studio in modo parzialmente corretto, utilizzando un lessico spesso non appropriato	2-3					
sa cogliere i problemi e organizza i contenuti dello studio in modo sostanzialmente corretto; sono ammessi errori non gravi nell'uso del linguaggio tecnico (livello di sufficienza)	**4**					
coglie i problemi proposti, sa organizzare i contenuti dello studio in modo quasi sempre efficace	5					
coglie con sicurezza i problemi, applica le procedure in modo organico e rigoroso	6					
Capacità (massimo 3 punti)						
Il candidato:						
mostra difficoltà rilevanti nell'analisi e nella sintesi	1					
sa analizzare ed è capace di sintetizzare in forma semplice ma chiara (livello di sufficienza)	**2**					
analizza adeguatamente l'argomento ed è capace di sintetizzare in modo efficace	3					
PUNTEGGIO TOTALE PER MATERIA						
PUNTEGGIO TOTALE (media aritmetica dei punteggi nelle singole discipline)						